Indice

- Organi sociali
- Relazione gestione
- Bilancio consolidato
- Bilancio d'esercizio

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE[1]	
Presidente	Gualtiero Brugger
Vice Presidente	Luca Damiani
Amministratore Delegato	Gianni Giorgi
Consiglieri	Vittorio Pignatti Morano Campori
	Giacinto D'Onofrio
	Ambrogio Lualdi
	Chiara Maugeri
	Roberto Jarach
	Francesco Long
	Paolo Torriani
COLLEGIO SINDACALE[1]	
Presidente	Ermanno Sgaravato
Sindaci effettivi	Andrea Chiaravalli
	Antonio Calabrò
Sindaci Supplenti	Gregorio Alessio
	Giuliano Pestoni
SOCIETÀ DI REVISIONE[2]	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

[1] Nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 ottobre 2016 – in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

[2] Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 11 novembre 2016 per il triennio 2016-2018.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,
sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il fascicolo di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e corredati dalla presente relazione.

Andamento della gestione aziendale

L'esercizio 2017 si è caratterizzato per l'avanzamento del processo di riorganizzazione e di rilancio della Società. Nel mese di luglio 2017 è stato approvato il Piano Triennale 2017-2020, redatto con l'assistenza di KPMG Advisory, che definisce le linee dello sviluppo interno dell'azienda sanitaria ricevuta a seguito del conferimento. A tal fine sono previsti investimenti, nel triennio, per circa Euro 65 milioni. Allo sviluppo interno si aggiungeranno le iniziative di crescita esterna, alcune delle quali sono già in fase di studio volte anche al rafforzamento della capacità clinica e scientifica. E' stata rivisitata la struttura organizzativa degli Istituti, con importanti inserimenti in ogni area aziendale con particolare riferimento all'avvio del Centro Servizi Clinici funzionale alla razionalizzazione della gestione dei servizi offerti tra i vari Istituti. La direzione generale per perseguire gli obiettivi di riorganizzazione degli Istituti/Centri si è avvalsa dell'azione della direzione sanitaria, della direzione amministrativa, della direzione scientifica e della neocostituita direzione medico clinica, affidata al Prof. Antonio Spanevello. Tale innovativa configurazione ha consentito di definire per ogni singolo Istituto di ICS Maugeri S.p.A. SB, i seguenti obiettivi:

- Innovare il modello clinico costruendo una base di percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali condivise da tutti gli Istituti, valorizzando attraverso la revisione/costruzione di specifici nomenclatori delle prestazioni sanitarie di medicina specialistica, di medicina fisica e di terapia farmacologiche. Il lavoro degli operatori è stato riorganizzato per consentire l'erogazione delle prestazioni riabilitative 7 giorni su 7. Le prestazioni sanitarie, a prescindere dal setting di erogazione, verranno quindi organizzate attraverso il Centro Servizi Clinici di ciascun Istituto/Centro, mediante la predisposizione e il governo combinato delle agende per l'organizzazione del tempo professionale degli operatori, del tempo produttivo di infrastrutture logistiche e tecnologiche e del tempo del paziente tramite PDTA personalizzati di ricovero e ambulatoriali;
- Ridistribuire le attività aziendali tra uffici centrali e direzioni di istituto con lo scopo di massimizzare le economie ricavabili da una gestione sistematica e puntuale delle funzioni comuni, garantendo al contempo elasticità gestionale e sinergie multisede delle Direzioni di Istituto;
- Migliorare ove possibile e consolidare il sistema procedurale alla base dell'operatività. In particolare è stato rivisto e modificato l'impianto del Codice Etico aziendale, per renderlo maggiormente attinente e cogente rispetto alle attività quotidiane;
- Rivedere i sistemi di gestione del dato numerico, promuovendo strumenti e cultura di controllo di gestione ai vari livelli organizzativi.
- La già elevata qualificazione dei servizi della Maugeri, ai vertici del settore, sarà dunque ulteriormente rafforzata.

La Società deve costantemente monitorare le politiche sanitarie nazionale al fine di evitare ripercussioni dovute alla revisione della spesa pubblica, in particolare di quella destinata al Servizio Sanitario Nazionale. Maugeri, come noto, genera la quasi totalità del proprio fatturato offrendo prestazioni ai singoli sistemi sanitari regionali, ed è quindi particolarmente esposta a questi interventi di compressione della spesa. Pur essendo notoriamente il settore della sanità molto più stabile di altri settori di attività economiche, sono presenti dei fattori negativi di variabilità – descritti nel paragrafo successivo – ai quali la Società deve far fronte, in particolare promuovendo un nuovo modello di medicina specialistica riabilitativa. In ciò Maugeri è fortemente impegnata, assumendo anche in questo caso un ruolo di leadership.

I confronti con i risultati dell'esercizio precedente sono limitati dal fatto che nel 2016 l'attività di gestione di ICS Maugeri SpA SB è stata di soli 3 mesi. Possiamo tuttavia sostenere che, indicativamente su base annua si registra un sostanziale allineamento dei ricavi generati sia in regime di SSN che di solvenza confermando tuttavia la contrazione dei trasferimenti dal Ministero della Salute per la Ricerca Corrente, frutto della riduzione delle risorse complessive disponibili.

E' proseguita la ricerca dell'efficienza. Il costo del lavoro si è ridotto in seguito agli effetti dell'applicazione dell'accordo sindacale, in vigore dal 1 marzo 2015, e al contenimento del turnover. Si segnala altresì che sono in corso iniziative volte al contenimento del costo stesso.

La gestione finanziaria della Società e i conseguenti oneri sostenuti, meglio dettagliati in Nota Integrativa, sono strettamente connessi alla disciplina dell'indebitamento ricevuto in sede di conferimento. È stato peraltro avviato,

con l'assistenza di Fineurop Soditic, un progetto di rifinanziamento per migliorare complessivamente il quadro finanziario della Società.

Il Margine operativo generato dalla gestione caratteristica risulta positivo confermando la ripresa già evidenziata nello scorso esercizio. L'utile netto tiene conto di alcuni accantonamenti, anche di natura straordinaria, costituiti per doverose ragioni di prudenza.

E' da segnalarsi una progressiva ripresa degli investimenti, in particolare infrastrutturali, già evidenziata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Sono in fase di realizzazione le opere per la ristrutturazione dell'Istituto di Tradate e sono continuati i lavori di rinnovamento dell'Istituto di Montescano. Si è inoltre avviato un programma di rinnovamento del parco tecnologico aziendale, caratterizzato da una significativa obsolescenza. Dal punto di vista patrimoniale, è riscontrabile una diminuzione del debito conseguente al pagamento del debito concordatario sia verso i fornitori commerciali che verso gli Enti. L'indebitamento finanziario complessivo sarà oggetto di pagamento e/o di riscadenziamento in esecuzione della proposta concordataria e degli accordi para - concordatari che la sorreggono.

Andamento della gestione sanitaria

Restano impegnate in piani di rientro del deficit sanitario quattro delle sei regioni in cui Maugeri opera. Esse sono quindi obbligate a tagli più che proporzionali rispetto alla diminuzione complessiva della spesa pubblica, spesso più incisivi nei confronti degli operatori privati. E' opportuno segnalare, inoltre, la progressiva contrazione dei fondi destinati dal Ministero della Salute a supportare la ricerca corrente degli IRCCS, per il combinato effetto della riduzione della dotazione degli stessi e dell'incremento numerico dei soggetti eleggibili.

Come già riportato nella nota integrativa dell'esercizio precedente, il settore della riabilitazione, in cui Maugeri è leader, è inoltre oggetto di ripensamento da parte dei responsabili dell'offerta sanitaria, a livello centrale come a livello regionale. Le singole Regioni si apprestano, con velocità di esecuzione diversa, a rimodulare complessivamente l'offerta, in relazione allo standard definito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, che prevede una dotazione obiettivo di 0,7 posti letto riabilitativi per mille abitanti. Occorre sottolineare che la revisione dell'offerta è principalmente in riduzione nelle regioni del settentrione, mentre dovrebbe essere incrementata nel sud. Mancano poi indirizzi specifici a livello centrale sulla dotazione obiettivo dei sistemi per i posti letto destinati a pazienti particolarmente gravi e complessi, per l'esito di gravi cerebrolesioni o lesioni spinali (correntemente identificati con i codici 75 e 28). In questo contesto, è stato convertito con Legge 125/2015 il Decreto Legge 78/2015, che rende cogente l'obiettivo dell'appropriatezza nei ricoveri di riabilitazione ospedaliera, demandando ad un Decreto Ministeriale in corso di elaborazione l'identificazione di specifici criteri, che tengano conto della correlazione clinica e della distanza temporale da un evento acuto e, nel caso di ricoveri non conseguenti ad evento acuto, della tipologia di casistica.

Sulla scorta di questa generica previsione, la Regione Lombardia ha inteso anticipare i tempi con DGR 4376 del 20/11/15, impugnata da Fondazione avanti il TAR con richiesta di sospensiva poi concessa in data 14/04/2016. La Regione Lombardia ha poi inteso riproporre DGR n° X/5118 del 29/04/2016, avverso cui è stato promosso ulteriore ricorso. Più in generale, la lettura dell'offerta riabilitativa come gestione socio sanitaria post acuzie, spesso territorializzata, che non consente il pieno apprezzamento delle prestazioni ad alta complessità in cui la Maugeri eccelle, e conseguentemente non valorizza il diverso e più intenso dispiego di risorse professionali mediche e di comparto necessari a garantire un'offerta adeguata di medicina specialistica riabilitativa.

In tal senso, la Regione Piemonte, con provvedimenti a volte contradditori, ha inoltre definito procedure assai complesse per l'"ammissibilità" del ricovero dei pazienti in riabilitazione, legate alla provenienza dello stesso da ospedale piuttosto che da domicilio, nonché connesse a procedure burocratiche di approvazione del ricovero da parte del fisiatra della ASL di riferimento (avverso cui era stato proposto ricorso avanti il TAR che in data 17/03/16 ha disposto la sospensione dell'esecuzione degli atti regionali.

I dati che seguono si riferiscono all'attività svolta complessivamente da ICS Maugeri S.p.A. SB e da Fondazione Salvatore Maugeri nell'esercizio 2016, al fine di permettere un confronto con i dati dell'esercizio 2017.

In linea generale si segnala che la spesa sanitaria totale in Italia corrisponde al 9% del PIL contro il 9,9% della Gran Bretagna, l'11,1% della Francia, l'11,2% della Germania, il 16,9% degli Stati Uniti (2015). In Italia nel 2016, la spesa SSN "pubblica" copre circa il 75% della spesa totale, la spesa privata diretta il 23%, la spesa intermediata il restante 2%; tra il 2010 e 2016, la spesa SSN è cresciuta in media dello 0,7% annuo in termini nominali, tasso inferiore

all'inflazione media annua pari a 1,1%. Nel 2017 la spesa SSN è aumentata dell'1,8% rispetto al 2016, attestandosi a 115 miliardi di euro.

I pazienti cronici pluri-patologici rappresentano il 21% della popolazione. Tali pazienti cronici "complessi", tendono ad assorbire gran parte dell'offerta di prestazioni ambulatoriali, spingendo i pazienti occasionali verso il circuito a pagamento. Gli anziani non autosufficienti sono 2,8 milioni a fronte di soli 270.000 posti letto sociosanitari residenziali pubblici o privati accreditati; si registra sia un'insufficienza di risorse, sia una frammentazione delle competenze istituzionali (disperse tra SSN, INPS, Comuni).

Le aziende sanitarie territoriali con attività di erogazione di servizi nel 2017 sono calate a 120, e di conseguenza, è aumentata la loro dimensione media (oltre 500.000 abitanti). Inoltre, in alcune regioni, tra cui spicca la Lombardia, i riordini dei SSR hanno previsto la re-integrazione della rete ospedaliera o di parte di essa. Per questo, le aziende ospedaliere sono calate dalle 75 del 2015 alle 43 di fine 2017.

Il 25% dei posti letto ospedalieri, il 59% degli ambulatori e il 78% delle strutture socio-sanitarie residenziali del SSN sono privati accreditati. Erogatori pubblici e privati sono fortemente complementari nel SSN, anche perché il privato copre, tra le altre, alcune aree dove la domanda è in crescita e l'offerta pubblica limitata (non autosufficienza, riabilitazione). Azioni dirette a migliorare la continuità assistenziale tra livelli e setting di cura non possono prescindere dalla collaborazione con gli erogatori privati accreditati.

Nei paragrafi successivi, ai fini dei confronti con l'esercizio anteriore di tiene talora conto, per il 2016, sia dei risultati di ICS Maugeri che di quelli della Fondazione Salvatore Maugeri.

Attività di ricovero

L'attività di degenza complessivamente erogata da Maugeri nell'anno 2017[3] e confrontata con quella dell'anno precedente è descritta nella tabella 1.

Tabella 1

ICS MAUGERI RICOVERI ORDINARI SSN	Anno	Posti letto attivati medi	Numero dimessi	Giornate dimessi	Degenza Media su dimessi	% Occup.	Indice di Turnover
Ricovero ordinario	2017	2.215	28.259	721.890	25,55	89,22%	3,09
	2016	2.215	28.590	715.681	25,03	88,36%	3,76
	Variazione % 2017 vs 2016	0%	-1%	1%	2%	1%	-18%
Day Hospital	2017	36,00	1.225	10.521	8,59	96,45	
	2016	36,00	1.668	12.304	7,38	111,69	
	Variazione % 2017 vs 2016	0%	-27%	-14%	16%	-14%	

Nel 2017 il numero di pazienti dimessi dopo ricovero ordinario è stato di 28.259, dopo ricovero Day Hospital è stato di 1.225, per un totale complessivo di dimessi di 29.484. Nel 2017, rispetto al 2016, si è quindi registrata una lieve flessione della numerosità dei dimessi in regime ordinario (-1%) e delle giornate di degenza (-1%). L'attività di Day Hospital diminuisce in relazione alla diminuzione dei posti letti attivi e comunque come effetto della tendenza alla riduzione delle prestazioni di Day Hospital.

In tabella 2 è riportata l'attività della società suddivisa per tipologia di setting e confrontata con i dati 2016 cumulati tra ICS Maugeri e FSM:

[3] I dati 2016 relativi ai ricoveri sono relativi alla sommatoria dei dati 2016 di Fondazione Salvatore Maugeri che ha operato dal 1 gennaio 2016 al 30 settembre 2016 e dei dati 2016 di Istituti Clinici Scientifici Maugeri che ha operato dal 1 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016.

Tabella 2

ICS MAUGERI- Ricovero Ordinario SSN	Anno	Posti Letto attivati medi	Numero dimessi	Giornate dimessi	Degenza Media su dimessi	% Occup.	Indice di Turnover
Riabilitazione	2017	1.895	20.871	632.208	30,29	90,68%	3,11
	2016	1.895	21.118	626.468	29,67	89,51%	3,48
	Variazione % 2017 vs 2016	0%	-1%	1%	2%	1%	-11%
Acuti	2017	141	5.337	34.150	5,81	59,1%	3,66
	2016	141	5.335	32.684	6,13	63,7%	3,66
	Variazione % 2017 vs 2016	0%	0%	4%	-5%	-7%	0%
Altre degenze	2017	179	2.051	55.532	27,08	91,72%	2,48
	2016	179	2.130	55.423	26,02	92,65%	2,09
	Variazione % 2017 vs 2016	0%	-4%	0%	4%	-1%	19%

SETTING RIABILITAZIONE: La riabilitazione rappresenta il core-business di Maugeri ed è svolta in tutti gli istituti. Nel 2017 i dimessi sono stati il 73.8 % del totale con l'87.5% di giornate di degenza sul totale disponibile. Il 2017 ha visto una lieve flessione del numero di dimessi (-1%)e delle conseguenti giornate di degenza (-1 %).

SETTING ACUTO: I pazienti sono curati negli Istituti di Pavia – via Maugeri, nell'Istituto di Tradate e presso l'Istituto di Cassano delle Murge e di Marina di Ginosa.
Nel 2017 i pazienti acuti hanno rappresentato il 18,8% dei dimessi di ICS (da ricovero ordinario), producendo il 4,7% delle giornate di degenza totali. Rispetto all'anno precedente si osserva un sostanziale mantenimento del numero di dimissioni conseguente alla stabilizzazione della domanda verso l'Istituto di Pavia per i ricoveri chirurgici ed oncologici. In particolare i pazienti oncologici sono stati assorbiti dalle macro-attività ambulatoriali complesse (MAC) e dalle Cure palliative.

SETTING ALTRE DEGENZE è composto da:

- SETTING CURE PALLIATIVE: Le Cure palliative sono erogate presso gli Istituti di Pavia – via Maugeri e di Pavia – via Boezio;
- SETTING CURE SUB ACUTE: L'attività di ricovero per Cure sub-acute è svolta nell'Istituto di Milano – via Camaldoli con 120 posti letto attivi. A partire da ottobre 2014 anche l'Istituto di Pavia – via Maugeri svolge attività di ricovero per sub-acuti con 16 posti letto. Questa attività ha visto un incremento del numero dei dimessi e di giornate di degenza fondamentalmente dovuti all'entrata a regime dell'attività, che ha comportato una riduzione della degenza media e un aumento del tasso di occupazione.

Provenienza del paziente

In continuità con l'attività sanitaria di Maugeri, si riporta, nella tabella 3, il confronto dei dati di provenienza dei pazienti per ICS Maugeri.

Tabella 3

Riepilogo provenienza pazienti (regime di degenza)	Pazienti dimessi 2016	% sul totale 2016	Pazienti dimessi 2017	% sul totale 2017
Invio dal Medico di Medicina Generale	11.984	41,92%	12.869	45,54%
Trasferimento da ospedale pubblico	10.933	38,24%	13.213	46,76%
Trasferimento da altro regime o tipologia di ricovero	586	2,05%	861	3,05%
Ricovero programmato da stesso istituto	923	3,23%	912	3,23%
Altro	192	0,67%	292	1,03%
Ricovero in RRF da domicilio	21	0,07%	48	0,17%
Senza proposta di ricovero	25	0,09%	25	0,09%
Trasferimento da struttura privata non accreditata	8	0,03%	13	0,05%
Trasferimento da dipartimento Emergenza/Urgenza	2	0,01%	24	0,08%
Vuote	3.916	13,70%	2	0,01%
TOTALE	**28.590**	**100,00%**	**28.259**	**100,00%**

Quasi la metà dei pazienti è ricoverata su indicazione del Medico di medicina generale (45,5%). Il 46,7% dei pazienti viene ricoverato per trasferimento da altro ospedale mentre I ricoveri programmati dagli stessi istituti costituiscono il 3% circa dei casi.

Si osserva che questo dato mostra un'ampia variabilità regionale: in Campania l'invio da parte del medico di Medicina generale costituisce la maggior parte dei pazienti degenti mentre una percentuale minore viene trasferito da ospedale pubblico così come in Puglia, mentre in Lombardia il Medico di medicina generale invia poco più della metà dei ricoveri, gli ospedali acuti pubblici circa un terzo dei pazienti. In Sicilia l'invio da parte del Medico di medicina generale costituisce circa la metà dei pazienti degenti inviati, mentre una incidenza analoga hanno i trasferimenti da ospedale pubblico o da ricovero programmato. In Piemonte più del 60% dei pazienti vengono trasferiti da ospedali pubblici, anche per effetto della particolare normativa regionale, e In Liguria il 96% dei ricoveri proviene da ospedali acuti pubblici.

Peso medio DRG

Il peso medio dei DRG dipende dalla complessità assistenziale del paziente.

Tabella 4

Tipologia di tariffazione (regime di degenza)	Peso medio DRG 2016	% dimessi sul totale	Peso medio DRG 2017	% dimessi sul totale
RIABILITAZIONE	0,90	74,30%	0,91	73,86%
ACUTI	1,00	18.4%	1,07	18,89%
ALTRE DEGENZE	0,76	7,30%	0,76	7,26%
ICS MAUGERI	**0,92**	**100,00%**	**0,91**	**100,00%**

Il peso medio dei DRG è aumentato rispetto all'anno precedente ed è fondamentalmente dovuto ai DRG riabilitativi, che costituiscono l'73,8% della produzione di ICS Maugeri.

Si sottolinea come un peso medio DRG per il setting riabilitazione pari a 0,91 indica una elevata complessità assistenziale dei pazienti.

Nel 2017 si è registrato un incremento rispettivamente dell'MDC 05 (Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio), dell'MDC 01 (Malattie e disturbi del sistema nervoso) e dell'MDC 08 (Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e connettivo).

Prestazioni ambulatoriali

L'attività ambulatoriale svolta da Istituti Clinici Scientifici Maugeri comprende visite specialistiche, prestazioni di diagnostica e di laboratorio previste nel Nomenclatore Tariffario delle Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali.

Nel corso del 2017 le prestazioni ambulatoriali sono state 970.165 a cui vanno aggiunte 54.283 prestazioni MAC (Macroattività Ambulatoriali Complesse).

Prestazioni ambulatoriali MAC	Produzione 2016	Prestazioni 2017	Produzione 2016 vs 2017	Variazione %
Istituto di Pavia	17.334	14.130	-3.204	-18,48%
Istituto di Pavia - sede di via Boezio	5.099	4.972	-127	-2,49%
Istituto di Montescano	6.838	6.659	-179	-2,62%
Istituto di Lumezzane	5.250	5.706	456	8,69%
Istituto di Tradate	2.455	2.713	258	10,51%
Istituto di Milano - via Camaldoli	6.991	6.995	4	0,06%
Istituto di Castel Goffredo	3.576	3.779	203	5,68%
Centro medico di Lissone	8.742	9.329	587	6,71%
ICS Maugeri	**56.285**	**54.283**	**-2.002**	**-3,56%**

La maggior parte delle prestazioni è costituita da analisi di laboratorio, seguita dalle prestazioni di diagnostica e visite specialistiche. L'83% delle prestazioni è svolta in Lombardia; seguono il Piemonte con il 13% e la Puglia con il 4%. Gli Istituti situati nelle altre Regioni effettuano prestazioni ambulatoriali il cui impatto sul totale è trascurabile.

Ricerca corrente 2017

La quota assegnata su base annua a ICS Maugeri per la Ricerca Corrente nell'anno 2017 (di seguito anche RC2017) è stata pari a Euro 2.620.813 comprensivi di Euro 149.625 relativi ad un progetto Eranet (comunicazione del Ministero della Salute del 28/11/2017). Si segnala che il finanziamento per l'anno 2017 ha subito una riduzione di circa 20,7% rispetto all'esercizio 2016, quando era pari Euro 3.114.776 con un trend superiore all'andamento generale di contenimento della spesa adottato dal Ministero della Salute negli ultimi anni. I dati di rendicontazione economica dell'attività di RC2017 sono stati inviati al Ministero tramite Workflow della Ricerca in data 30/03/2018. La scadenza per l'invio dei dati di produzione scientifica era il 31/03/2018.

Per quanto riguarda la produzione, nel 2017 sono stati pubblicati 346 articoli recensiti per un ammontare complessivo di 1.377 punti di Impact Factor Normalizzato (IFN). Il trend della produzione ha registrato un aumento del 4,4% circa in termini di IFN rispetto all'anno precedente, con un dettaglio per Istituto e per Linea di Ricerca come mostrato in Tabella5.

Tabella 5 – Impact Factor Normalizzato per Istituto e per Linea di Ricerca

	Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 4	Linea 5	Linea 6	TOTALE
Pavia	65,32	57,333	90	16	169	46	**443,653**
Veruno	22	21,756	100,933	20	8,5	-	**173,189**
Montescano	-	15	39,6	9,333	6	-	**69,933**
Lissone	6	28	-	-	-	-	**34**
Cassano	-	1	32,833	6,5	-	-	**40,333**
Tradate	0,66	-	8,833	284,933	3	-	**297,426**
Telese	-	72,2	32	38,5	7	-	**149,7**
Lumezzane	-	14	10	7	8,5	-	**39,5**
Milano	-	41,8	32	1,333	6	-	**81,133**
Castel Goffredo	-	24,133	-	-	-	-	**24,133**
Ribera/Sciacca/ Mistretta	-	14,5	-	-	-	-	**14,5**
Nervi	-	4	-	-	5,5	-	**9,5**
TOTALE	**93,98**	**293,722**	**346,199**	**383,599**	**213,5**	**46**	**1.377**

Linea 1: Medicina Occupazionale, Ergonomia e Disabilità

Linea 2: Medicina Riabilitativa Neuromotoria

Linea 3: Cardioangiologia Riabilitativa

Linea 4: Pneumologia Riabilitativa

Linea 5: Patologie Croniche Disabilitanti

Linea 6: Rischi Ambientali da Attività Produttive

Per quanto attiene agli studi clinici, nell'anno 2017, sono risultati attivi 200 trials clinici, di cui 62 (31%) a Sponsor industriale e 138 (69%) a Sponsor non profit. Di questi, 109 (55%) risultano essere studi interventistici e 91 (45%) studi osservazionali. I dati sulla distribuzione delle diverse tipologie di studio sono sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

Complessivamente nel 2017 sono stati arruolati 2.436 pazienti contro i 2.123 nel 2016. L'incremento numerico è del 12,8% ed è dovuto all'avvio di 10 nuove sperimentazioni che riflettono i loro risultati sul fatturato il quale aumenta rispetto all'anno precedente del 17,4%

Il dettaglio della distribuzione degli studi per Istituto, unitamente al numero di pazienti arruolati e al fatturato dell'anno, è riportato in Tabella 6. Da notare che il numero totale degli studi (243) risulta superiore a 200 a causa dei trials multicentrici derivanti da collaborazioni sia verso l'esterno sia tra Istituti di ICS Maugeri.

Tabella 6 – Trials clinici per Istituto

	SPONSOR					
(in Euro)	**Industriale**	**Non Profit**	**N. Pazienti**	**Totale**	**Fatturato 2017**	**Fatturato 2016**
Pavia	43	74	758	117	510.713	502.052
Veruno	4	10	161	14	45.859	24.117
Montescano	1	17	387	18	5.368	24.086
Lissone	0	2	34	2	-	-
Cassano	7	5	78	12	52.901	32.900
Tradate	10	9	109	19	174.739	70.810
Telese	0	17	255	17	1.800	27.254
Lumezzane	2	17	396	19	100.115	63.503
Milano	4	12	218	16	37.482	46.656
Castel Goffredo	0	3	40	3	-	-
Nervi	0	6	0	6	-	-
Ribera/Sciacca/Mistretta	0	0	0	0	-	-
Totale	**71**	**172**	**2436**	**243**	**928.977**	**791.376**

Come già anticipato e come si evidenzia dettagliatamente nella tabella sopra, nel 2017, si osserva un sensibile incremento del fatturato (circa 17,4%) come risultato dell'aumento dei trials avviati e dei pazienti arruolati. Le variazioni in crescita più significative si registrano presso gli istituti di Tradate più 147%, Veruno più 103%, Cassano più 60%, Lumezzane più 57%, e Pavia più 2%. Si precisa comunque che il 55% di tutti gli studi viene condotto presso l'Istituto di Pavia.

Ricerca Competitiva: Ricerca Finalizzata 2016 e Conto Capitale 2016-2017

Il 12 dicembre 2017 sono state pubblicate le graduatorie del Bando di Ricerca Finalizzata 2016 anche se le comunicazioni ufficiali da parte del Ministero della Salute sono giunte solo all'inizio del 2018. Sono stati assegnati ad ICS Maugeri un progetto di Ricerca Finalizzata ed un Progetti Estero dai titoli:

1. EffecTs of tRanscutaneous vAgus Nerve Stimulation in heart Failure patients with moderately rEduced or preseRved left ventricular function (TRANSFER Trial) – Istituto Scientifico di Montescano – Dr.ssa La Rovere Maria Teresa – Finanziamento concesso € 427.273,50 RF 2016;
2. Time processing in brain-damaged patients: a neuropsychological test battery for assessment and an innovative rehabilitation approach – Istituto Scientifico di CastelGoffredo – Pro.ssa Frassinetti Francesca - Finanziamento concesso € 319.558,53 RF 2016 - Progetto Estero;

Sono in corso, in questo periodo, le procedure per il convenzionamento dei due progetti finanziati.

Nel mese di giugno del 2017 il Ministero della Salute ha pubblicato il bando per l'assegnazione dei fondi del Conto Capitale 2016-2017. Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB ha partecipato con tre progetti rispettivamente nelle categorie A (proposta di acquisto di un singolo IRCCS), B (proposta di acquisto da parte delle Rete IRCCS di patologia), C (proposta di acquisto presentata da un'Aggregazione di IRCCS). Il titolo del primo è "Riabilitazione intensiva cardio-polmonare dello scompenso cardiaco destro in pazienti con ipertensione polmonare arteriosa primitiva o post-tromboembolica(Gruppi I e IV della Classificazione ESC/ERS dell'Ipertensione Polmonare)" ed ha una richiesta di finanziamento di € 217.999,36, il titolo del secondo è "NEURO Sviluppo e Implementazione delle Piattaforme Tecnologiche di Genomica/Proteomica, Imaging e Neuroriabilitazione delle Rete IRCCS di Neuroscienze e Neuroriabilitazione" ed ha una richiesta di finanziamento di € 124.543,88 ed infine il terzo è "Analisi avanzata dell'equiliBrio e nuovi modelli teleriAbiLitativi per IA preveNzione del rischio di Caduta nell'anziano e nel paziente nEurologico (BALANCE)" ed ha una richiesta di finanziamento di € 171.246,27. Il 1° dicembre 2017 è pervenuta nota dal Ministero della Salute con la quale veniva pubblicata la graduatoria delle proposte sottomesse ed è risultato che tutti e tre i progetti proposti da ICS Maugeri sono stati finanziati. Sono in corso, in questo periodo, le procedure per il relativo convenzionamento con il Ministero della Salute.

Ricerca Competitiva: Progetti di Ricerca approvati e/o attivati nel 2017

Nel 2017 sono stati approvati e attivati 14 progetti, nel dettaglio:

1. Clinical, structural and functional markers for recovery of consciousness – Dr.ssa Estraneo Anna – Bando Ricerca Finalizzata 2016 – Finanziamento concesso € 317.508,00;
2. Sensory and autonomic markers in early diagnosis of parkinsonism. A new strategy to predict clinical evolution toward different neruodegenerative disorders. – Dr.ssa Nolano Maria - Bando Ricerca Finalizzata 2016 – Finanziamento concesso € 339.299,00;
3. Translating molecular mechanisms into ALS risk and patient's well-being (TRANS-ALS) – Bando Regione Lombardia per la valorizzazione della ricerca biomedica – Dr. Mora Gabriele - Finanziamento concesso € 52.140,00;
4. Heart Failure Rescue by Nutritional Approaches: relevance of mitochondrial substrate utilization (FAT4HEART) - Fondi JPI - Call 2015 - Prof.ssa Priori Silvia - Finanziamento concesso € 299.250,00;
5. Sviluppo e implementazione di un Network Italiano di Teleneuroriabilitazione per la continuità assistenziale – Progetti di rete Ministero della Salute 2017 – Dott.ri Pisano Fabrizio e Mora Gabriele - Finanziamento concesso € 87.718,97;
6. Progetti di rete cardiovascolare - Registri di rete cardiovascolare – Progetti di rete Ministero della Salute 2017 – Dr.ssa La Rovere Maria Teresa - Finanziamento concesso € 38.888,99;
7. Acute assessment of the antiarrhythmic potential of Capadenoson in a transgenic murine model for the treatment of catecholaminergic ventricular tachycardia – Progetto finanziato da Bayer - Prof.ssa Priori Silvia - Finanziamento concesso € 71.000,00;
8. Farmacovigilanza MEREAFAPS – Fondi Regione Lombardia – Dr.ssa Losurdo Anna - Finanziamento concesso € 50.000,00;
9. Sviluppo di nuovi metodi basati su nanotecnologie e biofotonica per la quantificazione di marcatori diagnostici e prognostici circolanti in seguito a danno cerebrale – Prof. Corsi Fabio - Finanziamento 5X1000 anno 2015 - Finanziamento concesso € 108.863,44;

10. Gateway to Uncommon And Rare Diseases of the HEART – Prof.ssa Priori Silvia - Progetto finanziato da Unione europea – Finanziamento concesso € 15.666,52;
11. L'ascolto musicale individualizzato e l'approccio "music medicine" (Melomics-Health) per la riduzione dell'ansia e dello stress in pazienti sottoposti a Radioterapia – Dr Oddone Enrico – Bando Università di Pavia – Finanziamento concesso € 30.000,00;
12. SWEET - Smart WEreable E-Textile based m-health system – Ing. D'addio Gianni – Bando Horizon 2020 PON I&C 2004-2020 - Finanziamento concesso € 200.000,00;
13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE per la realizzazione delle attività di "Sistema Nazionale di allerta precoce in materia di identificazione segnalazioni di sostanze psicoattive – Dr. Locatelli Alessandro - Istituto Superiore di Sanità – Finanziamento concesso € 300.000,00;
14. Skills for adherence - Erasmus Proect Unione Europea – Dr.ssa Giardini Anna – Finanziamento concesso € 67.000,00.

Personale dedicato alla Ricerca e Laboratori di Ricerca

In termini di risorse, ICS Maugeri si caratterizza per una attività di ricerca prevalentemente svolta dai Laboratori di Ricerca presenti presso la Sede Centrale di Pavia e presso le Sedi degli altri Istituti, in tutto sono 50 nell'anno 2017. I Laboratori di ricerca sono così distribuiti in rapporto alle Linee di ricerca:

- N° 6 Laboratori riferibili alla Linea 1 (Medicina Occupazionale, Ergonomia e Disabilità);
- N. 15 Laboratori riferibili alla Linea 2 (Medicina Riabilitativa Neuromotoria);
- N. 11 Laboratori riferibili alla Linea 3 (Cardioangiologia Riabilitativa);
- N. 8 Laboratori riferibili alla Linea 4 (Pneumologia Riabilitativa);
- N. 8 Laboratori riferibili alla Linea 5 (Patologie Croniche Disabilitanti);
- N. 2 Laboratori riferibili alla Linea 6 (Rischi Ambientali e da Attività Produttiva).

Rispetto al 2016 sono stati attivati numero 2 nuovi Laboratori di Ricerca negli istituti di Montescano e Pavia. Il primo, a Montescano, è il "laboratorio per lo studio della fatica muscolare in riabilitazione", linea di ricerca n. 2 mentre il secondo, a Pavia è il "laboratorio di nanomedicina" nella linea 5. Sono stati chiusi numero 2 laboratori a Mistretta: "laboratorio per lo studio dell'insufficienza respiratoria cronica nelle patologie neurodegenerative", e "laboratorio di neurofisiologia", linea 2 e uno a Sciacca, "laboratorio di polisonnografia in neuroriabilitazione" sempre nella linea 2.

I laboratori di ricerca hanno personale dedicato esclusivamente o parzialmente all'attività di ricerca e utilizzano strumentazione e servizi già in essere presso le strutture periodicamente rinnovate e manutenute.

L'attività di ricerca è inoltre supportata in varia misura, in relazione a ruoli e competenze, da tutto il personale dirigente e non operante con attività di assistenza presso la struttura. Complessivamente nel 2017 si sono annoverati 402 ricercatori coinvolti a diverso titolo e misura nelle attività di ricerca. Il numero di ricercatori segnalati al Ministero nell'ambito della rendicontazione della RC2018 è stato ridotto di circa il 7% che si somma al taglio del 13% già effettuato l'anno precedente nell'ottica dell'identificazione di un insieme di personale dedicato in misura prioritaria alle attività di ricerca.

Ulteriori informazioni

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto riportato in nota Integrativa in merito ai rapporti con la controllante Fondazione Salvatore Maugeri e con le controllate I.SAN in Liquidazione S.r.l.e Fondo IASO, nonché con gli amministratori.

Strumenti finanziari

Ai sensi del comma 3 dell'art 2428 del Codice Civile, si evidenzia che Maugeri non detiene strumenti finanziari.

Sedi secondarie

Alla data del 31 dicembre 2017 non vi sono sedi secondarie.

Altre informazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 del codice civile, la Società ha messo in essere tutte le azioni necessarie al pieno rispetto del D. Lgs. n. 231/01 e sue eventuali successive modifiche ed integrazioni adottando anche un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, gestione e controllo. A tal proposito, con delibera del CdA del 27 ottobre 2016 la Fondazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV). L'OdV in data 8 febbraio 2018 ha redatto una relazione di sintesi 2017 delle proprie attività attestando che:

- Non vi è evidenza di criticità meritevoli di segnalazioni ai sensi e agli effetti del D.lgs. 231/01;
- Il Modello si fonda su un robusto risk-assessment ed è redatto secondo le migliori prassi e le indicazioni della dottrina e della giurisprudenza del settore ad appare pertanto potenzialmente idoneo a prevenire la commissione dei reati giudicati rilevanti per le attività della Società.

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio

Si segnala che in data 29 gennaio 2018 è stato ceduto l'immobile sito in Via Dardanoni a Milano al Fondo immobiliare riservato a investitori professionali denominato "IASO" all'interno del quale verrà svolta attività di struttura Sanitaria o sociosanitaria destinata all'accoglimento di anziani non autosufficienti L'importo della cessione è stato concordato tra le parti in Euro 7 milioni; tale operazione non genera effetti economici sul bilancio della Società.

L'8 giugno 2018 è inoltre stato stipulato l'accordo che consente il rifinanziamento complessivo sia della Società che del Fondo IASO, operazione che ha permesso di rinegoziare a tassi più vantaggiosi il debito verso gli Istituti Bancari. Le nuove linee di credito saranno destinate alla crescita, anche con possibili acquisizioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà l'opera di sviluppo e rafforzamento degli Istituti la fine di ottimizzare i processi organizzativi interni. Si è pertanto deciso di sviluppare nuovi applicativi software sia in ambito SIO che ERP con partner internazionali di comprovata esperienza nel settore sanitario e tecnologico, al fine di realizzare processi di data analitycs e data warehouse conformi alle richieste attuali di mercato.

Verrà costantemente monitorato il piano industriale di medio periodo al fine di focalizzare lo sviluppo dell'Azienda in aree geografiche compatibili con il modello clinico di ICS Maugeri, e di pianificare investimenti in area clinica che permettano di continuare a soddisfare gli obiettivi di eccellenza nella cura del paziente sia in ambito acuto che della medicina riabilitativa. Proseguirà inoltre l'esplorazione delle opportunità di crescita esterna disponibili

Il servizio offerto da Maugeri nella propria rete di Istituti nasce infatti dalla ricerca applicata propria di un IRCCS e risponde all'esigenza di innovazione e sostenibilità del Servizio Sanitario a fronte della sfida del cambiamento epidemiologico rappresentato dall'invecchiamento della popolazione e dal minaccioso aumento delle cronicità e delle non-autosufficienze

Per quanto sopra esposto vi proponiamo di destinare gli utili dell'esercizio pari ad Euro 1.819 migliaia a riserva legale.

Bilancio consolidato

1. Schemi di bilancio

Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di Euro)	**Note**	**31.12.17 CONSOLIDATO**	*di cui verso parti correlate*	**31.12.16 CONSOLIDATO RESTATED[4]**	*di cui verso parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	7	262.528		266.496	
Attività immateriali	8	7.840		7.264	
Avviamento	8	75.375		75.375	
Partecipazioni	9	1.260		1.260	
Attività finanziarie non correnti	10	760		-	
Attività non correnti		**347.763**		**350.395**	
Rimanenze	11	2.742		2.328	
Crediti commerciali e altri crediti	12	74.763		72.703	
Altre attività correnti	13	1.944		1.037	
Attività finanziarie correnti	14	1.883	*1.883*	16.433	*16.338*
Disponibilità liquide ed equivalenti	15	35.636		26.341	
Attività correnti		**116.968**		**118.842**	
TOTALE ATTIVITA'		**464.731**		**469.237**	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		37.070		37.070	
Riserva sovrapprezzo		147.980		147.980	
Altre riserve		2.166		2.384	
Utile (Perdite) a nuovo		(1.260)		-	
Utile (perdita) dell'esercizio		428		(1.260)	
Patrimonio netto di gruppo	**16**	**186.384**		**186.174**	
Capitale di terzi		10.295		11.000	
Risultato di terzi		456		28	
Patrimonio netto di terzi	**16**	**10.751**		**11.028**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**197.134**		**197.202**	
Fondi per rischi e oneri	17	12.796		5.774	
Fondi per benefici ai dipendenti	18	48.810		52.721	
Passività per imposte differite	19	2.717		3.715	
Passività finanziarie a lungo termine	20	113.855		125.265	
Passività non correnti		**178.177**		**187.475**	
Passività finanziarie a breve termine	20	15.540		6.086	
Debiti commerciali	21	39.737	*214*	42.188	*122*
Debiti tributari	22	7.229		5.044	
Altre passività correnti	23	26.914		31.242	
Passività correnti		**89.419**		**84.560**	
TOTALE PASSIVITA'		**267.596**		**272.035**	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**464.731**		**469.237**	

[4] L'importo del 2016 è stato rideterminato sulla base della allocazione definitiva dei valori derivanti dal conferimento. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla Nota 4.

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di Euro)	**Note**	**31.12.17 CONSOLIDATO**	*di cui verso parti correlate*	**27 aprile 2016 - 31 dicembre16 RESTATED[5]**	*di cui verso parti correlate*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	288.616		72.446	
Altri Proventi	25	7.086		2.008	
Totale Ricavi e Altri Proventi		**295.702**		**74.454**	
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	26	(33.176)		(8.478)	
Costi per Servizi	27	(53.835)	*(214)*	(15.250)	*(213)*
Costi per il personale	28	(167.119)		(42.502)	
Altri Costi Operativi	29	(6.033)		(1.702)	
Ammortamenti e svalutazioni	30	(15.916)		(3.829)	
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	31	(8.052)		(1.296)	
Oneri diversi di gestione	32	(3.066)		(649)	
Totale Costi operativi		**(287.197)**		**(73.706)**	
Risultato Operativo		**8.502**		**748**	
Proventi finanziari	33	174		53	
Oneri finanziari	33	(5.908)		(1.433)	
Proventi (oneri) finanziari netti		**(5.734)**		**(1.380)**	
Risultato prima delle imposte		**2.771**		**(632)**	
Imposte sul reddito	34	(1.887)		(600)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		**884**		**(1.232)**	
Risultato di terzi		(456)		28	
Risultato di gruppo		**428**		**(1.260)**	

(in Euro)	**Note**	**31 dicembre 2017**	**27 aprile 2016 – 31 dicembre 2016 RESTATED**
Risultato d'esercizio		**884**	**(1.232)**
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	18	(256)	2.764
Effetto fiscale di proventi (oneri) imputati a patrimonio netto	19	37	(380)
Risultato complessivo d'esercizio		**665**	**1.152**

[5] L'importo del 2016 è stato rideterminato sulla base della allocazione definitiva dei valori derivanti dal conferimento. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla Nota 4.

Rendiconto finanziario consolidato 2017

(in migliaia di Euro)	Note	2017	27 aprile 2016 - 31 dicembre 2016 RESTARED[6]
Risultato di periodo		884	(1.232)
Imposte sul reddito	33	2.265	600
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	29	15.541	3.654
Svalutazione attività finanziarie	29	375	175
Accantonamenti rischi	30	4.653	1.296
Oneri finanziari netti	32	5.734	1.380
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (A)		**29.452**	**5.873**
(Incremento)/Decremento del capitale circolante operativo		(10.482)	(1.774)
(Incremento)/Decremento delle altre poste del capitale circolante		(23)	845
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi e oneri, imposte differite ed altre passività		1.896	(704)
Incremento/(Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti	17	(4.826)	(552)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante (B)		**(14.435)**	**2.184**
Imposte pagate		(545)	-
Flusso di cassa dell'attività caratteristica (C = A+B)		**15.472**	**3.688**
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività immateriali	8	(3.271)	(629)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività materiali	7	(8.879)	(2.470)
Variazione altre attività finanziarie	13	(759)	(1.408)
Cassa acquisita dal consolidamento del Fondo IASO e di I.San	14	14.671	374
Flusso di cassa dell'attività di investimento (D)		**1.762**	**(4.133)**
Variazione debiti finanziari correnti	19	(12.242)	8
Variazione credito finanziario verso FSM per cassa da trasferirsi nell'ambito dell'operazione di conferimento		-	16.726
Costituzione società	15	-	50
Aumento di capitale Trilantic	15	-	10.000
Dividendi distribuiti a terzi		(733)	-
Interessi pagati	32	5.036	(159)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (E)		**(7.939)**	**26.625**
Variazione delle disponibilità liquide (F = C+D+E)		**9.295**	**26.181**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		26.341	-
Disponibilità acquisite con il conferimento del Ramo Sanitario		-	160
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		35.636	26.341
Differenza	14	**9.295**	**26.181**

[6] L'importo del 2016 è stato rideterminato sulla base della allocazione definitiva dei valori derivanti dal conferimento. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla Nota 4.

Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	**Note**	**Capitale sociale**	**Riserva sovrapprezzo azioni**	**Altre riserve**	**Utile netto dell'esercizio**	**Patrimonio netto di Gruppo**	**Patrimonio netto di Terzi**	**Patrimonio netto consolidato**
Costituzione della società		50	-	-	-	50	-	50
Risultato del periodo		-	-	-	(1.196)	(1.196)	28	(1.168)
Altre poste rilevate a conto economico complessivo		-	-	2.384	-	2.384	-	2.384
Risultato complessivo dell'esercizio		**-**	**-**	**2.384**	**(1.196)**	**1.188**	**28**	**1.216**
Operazioni con gli azionisti								
Consolidamento Azienda sanitaria		26.000	104.000	-	-	130.000	-	130.000
Consolidamento Fondo IASO		11.020	43.980	-	-	55.000	11.000	66.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016		**37.070**	**147.980**	**2.384**	**(1.196)**	**186.238**	**11.028**	**197.266**
Restatement per allocazione definitiva PPA		**-**	**-**	**-**	(64)	(64)	**-**	(64)
Patrimonio netto 31 dicembre 2016 restated		**37.070**	**147.980**	**2.384**	**(1.260)**	**186.174**	**11.028**	**197.202**
Destinazione perdita esercizio precedente		-	-	(1.260)	1.260	-	-	-
Risultato del periodo		-	-	-	428	428	456	884
Altre poste rilevate a conto economico complessivo		-	-	(218)	-	(218)	-	(218)
Risultato complessivo dell'esercizio		**-**	**-**	**(218)**	**428**	**(210)**	**456**	**666**
Operazioni con gli azionisti								
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	(734)	(734)
Saldo al 31 dicembre 2017	**15**	**37.070**	**147.980**	**906**	**428**	**186.384**	**10.750**	**197.134**

2. Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito "Maugeri" o la "Società") è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.
La Società assume la figura di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la Società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii) la ricerca scientifica per l'innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2017 la compagine societaria risulta così composta:

Compagine societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	70,27%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	29,73%	55.101.010	B
Totale	**100%**	**185.351.010**	

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 giugno 2018 per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista in prima convocazione per il 18 giugno 2018 e in seconda convocazione per il 20 giugno 2018. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il Consiglio di Amministrazione e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

3. Principi di redazione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato (di seguito anche "Bilancio Consolidato") è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 35 "Garanzie, impegni e rischi".

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

4. Completamento del processo di allocazione del prezzo dei conferimenti degli azionisti

Come descritto nel bilancio dell'esercizio precedente al quale si rimanda per maggiori informazioni, la Capogruppo è stata costituita nell'ambito del procedimento di concordato preventivo avviato dalla Fondazione Salvatore Maugeri ad ottobre 2014 al fine di salvaguardare l'attività sanitaria del Gruppo. L'operazione si è realizzata mediante l'accordo di investimento sottoscritto a febbraio 2016 tra la Fondazione Salvatore Maugeri e TCP Hospital SA (di seguito anche "Trilantic"), investitore finanziario detenuto da Trilantic Capital Partners, che hanno conferito rispettivamente nella Società:

- Ramo di attività sanitaria e di ricerca scientifica (di seguito il "Ramo") il 1 ottobre 2016;
- 90 Quote del fondo immobiliare IASO (65% della compagine sociale), che detiene 9 immobili strumentali nei quali la società svolge la propria attività ed Euro 10 milioni di versamento in denaro (complessivamente il "Ramo immobiliare"), il 27 ottobre 2016.

In particolare l'assemblea degli azionisti del 26 maggio 2016 aveva deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 26 milioni, mediante l'emissione di 130.000.000 nuove azioni con un sovrapprezzo di Euro 104 milioni da offrire all'unico socio Fondazione Salvatore Maugeri e da liberarsi mediante il conferimento dell'azienda sanitaria e di ricerca scientifica. A supporto del conferimento la Fondazione aveva dato incarico ad un consulente esterno di redigere una valutazione indipendente del valore del Ramo d'azienda oggetto di conferimento che ha individuato il valore minimo del Ramo in Euro 130 Milioni.

L'atto di conferimento è stato successivamente sottoscritto il 28 giugno 2016 ed era condizionato al verificarsi di alcune condizioni sospensive che si sono successivamente realizzate entro il 30 settembre 2016, ed in particolare:

- Trasferimento alla società conferitaria, da parte dell'Autorità pubbliche competenti, dei riconoscimenti dei requisiti esistenti in capo a Fondazione per lo svolgimento dell'attività sanitaria;
- Trasferimento alla società conferitaria da parte del Ministero della Salute, della qualifica IRCCS.

L'atto di conferimento ha previsto il subentro di Istituti Clinici Maugeri SpA SB in tutti i rapporti e contratti in essere facenti parte dell'azienda sanitaria e di ricerca scientifica di Fondazione Maugeri, ed in particolare:

- Tutti i beni mobili e immobili di Fondazione;
- Le partecipazioni in I.San Srl in Liquidazione (100%) e 26 quote del Fondo IASO (per un valore pari a Euro 13 milioni) corrispondenti a circa il 19% del Fondo IASO;
- I marchi e brevetti e tutti i diritti di proprietà intellettuale;
- Il contenzioso con la Regione Lombardia con riferimento alla DGR 4376/2015 (cd "inappropriatezza riabilitativa");
- Il contenzioso con la Regione Piemonte e con l'ASL di Torino con riferimento alla DGR 12-2022 del 2015;
- I contenziosi di malpractice sorti successivamente al 1 novembre 2014;
- I contenziosi passivi aventi ad oggetto creditori privilegiati, inclusi quelli disciplinati dal piano di concordato preventivo;
- Eventuali sanzioni derivanti da verifiche ispettive effettuato da parte delle ASL, ATS e altre Autorità pubbliche con riferimento all'attività sanitaria;
- Eventuali sopravvenienze passive derivanti da ulteriori remunerazioni delle prestazioni (incluse maggiorazioni tariffarie e funzioni).

In relazione alla situazione di conferimento, non sono stati oggetto di conferimento e quindi non sono state trasferite ad Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB le seguenti attività e passività:

- Disponibilità liquide per circa Euro 11,3 Milioni necessari a Fondazione Salvatore Maugeri per far fronte ad alcuni specifici costi previsti dalla proposta concordataria;
- 112 quote del Fondo IASO (pari all'81% delle quote);
- I debiti verso fornitori inclusi nella classe 4 della proposta concordataria e pari a circa Euro 66 milioni
- I contenziosi passivi relativi ad eventi verificatisi anteriormente al 31 ottobre 2014 e disciplinati dalle classi 1, 2 e 9 della Proposta Concordataria;
- Debiti verso erario per imposte correnti del 2016, debiti oggetto di precedenti PVC con l'Agenzia delle Entrate e rateizzati;
- Debiti verso INPS oggetto di cessioni di crediti e i relativi crediti commerciali.

Successivamente, in data 27 ottobre 2016 l'Azionista TCP Hospitals SA, in ottemperanza all'accordo di investimento, ha sottoscritto il secondo aumento di capitale mediante il conferimento del 65% delle quote del fondo immobiliare IASO, pari ad Euro 45 milioni, oltre a disponibilità liquide per Euro 10 milioni.

Gli amministratori della società, supportati anche da un parere di un professionista esterno, avevano analizzato la sostanza dell'accordo sottoscritto dalle parti per la costituzione e creazione della Società e la natura degli accordi di investimenti sottoscritti dai due Azionisti ed hanno qualificato la natura dei rapporti degli Azionisti come controllo congiunto esercitato degli stessi sulla società, qualificando quindi la Società come una joint venture ai sensi dell'IFRS 11.

Nel caso della società, i meccanismi di governance della stessa sono disciplinati dall' accordo di investimento sottoscritto dai due azionisti, ai sensi del quale molteplici e distinte decisioni della società stessa riguardanti le sue "relevant activities" richiedono l'accordo dei due suoi azionisti: Fondazione Salvatore Maugeri e Trilantic in particolare per quanto concerne la formazione della volontà consigliare e le modalità di nomina dei dirigenti apicali con riferimento alle cosiddette "relevant activities": l'approvazione di investimenti/disinvestimenti, l'approvazione di business plan/budget, la nomina e la remunerazione dei dirigenti apicali.

Pertanto in considerazione[7] del fatto che:

- I conferimenti da parte di azionisti nella creazione di una joint venture possono essere rilevati alternativamente dalla joint venture al *fair value* o in continuità di valori;
- Gli amministratori hanno valutato come l'operazione di creazione della *joint venture* da parte di Fondazione Maugeri e Trilantic abbia positivamente influito sulla capacità di creazione di flussi di cassa positivi

gli amministratori hanno optato per la rappresentazione delle attività e passività dei rami conferiti al *fair value*, incluso l'avviamento in quanto maggiormente rappresentativo della sostanza dell'operazione, applicando l'IFRS 3 "*Business Combinations*".

Nel corso del 2017 la società ha completato il processo di Purchase Price Allocation (PPA) previsto dall'IFRS 3 che ha comportato l'allocazione del prezzo pagato alle attività e passività incluse nei rami oggeto di conferimento, dal momento che la società si era avvalsa della facoltà, concessa dal principio, di rilevare l'allocazione in via provvisoria completandola nei 12 mesi successivi alla transazione.

A seguito del completamento del processo, la società ha predisposto i dati comperativi del 2016 restated restatedal fine di tenere in considerazione l'impatto sui saldi dell'anno precedente relativi all'allocazione definitiva del prezzo pagato. I dati che è riportata di seguito:

Stato patrimoniale

(in Euro)	31 dicembre 2016	completamento processo PPA IFRS 3	31 dicembre 2016 RESTATED
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	273.223	(6.727)	266.496
Attività immateriali	1.641	5.623	7.264
Avviamento	73.441	1.934	75.375
Partecipazioni	1.260		1.260
Attività finanziarie non correnti	-		-
Attività non correnti	**349.565**	**830**	**350.395**
Rimanenze	2.328		2.328
Crediti commerciali e altri crediti	72.703		72.703
Altre attività correnti	1.037		1.037
Attività finanziarie correnti	16.433		16.433
Disponibilità liquide ed equivalenti	26.341		26.341
Attività correnti	**118.842**	**-**	**118.842**
TOTALE ATTIVITA'	**468.407**	**830**	**469.237**

[7] Per maggiori dettagli circa le valutazioni effettuate dagli amministratori in merito alla rappresentazione contabile di tali conferimenti si rimanda al paragrafo 4 "Conferimenti da parte degli azionisti" del bilancio 2016.

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	37.070		37.070
Riserva legale	-		-
Riserva sovrapprezzo	147.980		147.980
Altre riserve	2.384		2.384
Utili (perdite) a nuovo	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.196)	(64)	(1.260)
Totale patrimonio Netto di Gruppo	**186.239**	**(64)**	**186.174**
Capitale di terzi	11.000		11.000
Risultato di terzi	28		28
Totale patrimonio Netto di Terzi	**11.028**		**11.028**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**197.267**	**(64)**	**197.202**
Fondi per rischi e oneri	5.774		5.774
Fondi per benefici ai dipendenti	52.721		52.721
Passività per imposte differite	2.819	896	3.715
Passività finanziarie a lungo termine	125.265		125.265
Passività non correnti	**186.580**	**896**	**187.475**
Passività finanziarie correnti	6.086		6.086
Debiti commerciali	42.188		42.188
Debiti tributari	5.044		5.044
Altre passività correnti	31.242		31.242
Passività correnti	**84.560**	**-**	**84.560**
TOTALE PASSIVITA'	**271.140**	**896**	**272.035**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**468.407**	**832**	**469.237**

Conto Economico

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2016**	**completamento processo PPA IFRS 3**	**31 dicembre 2016 RESTATED[8]**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.446		72.446
Altri Proventi	2.008		2.008
Totale Ricavi e Altri Proventi	**74.454**		**74.454**
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	(8.478)		(8.478)
Costi per Servizi	(15.250)		(15.250)
Costi per il personale	(42.502)		(42.502)
Altri Costi Operativi	(1.702)		(1.702)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.727)	(102)	(3.829)
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	(1.296)		(1.296)
Oneri diversi di gestione	(649)		(649)
Totale Costi operativi	**(73.604)**	**(102)**	**(73.706)**
Risultato Operativo	**849**	**(102)**	**748**
Proventi finanziari	53		53
Oneri finanziari	(1.433)		(1.433)
Proventi (oneri) finanziari netti	**(1.380)**		**(1.380)**

[8] L'importo del 2016 è stato rideterminato sulla base della allocazione definitiva dei valori derivanti dal conferimento. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla Nota 4.

Risultato prima delle imposte	**(530)**	**(102)**	**(632)**
Imposte sul reddito	(637)	37	(600)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**(1.167)**	**(64)**	**(1.232)**
Risultato di terzi	28		28
Risultato di gruppo	**(1.196)**	**(64)**	**(1.260)**

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2016**	**completamento processo PPA IFRS 3**	**31 dicembre 2016 RESTATED[9]**
Risultato d'esercizio	**(1.167)**	**(64)**	**(1.232)**
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	2.764	-	2.764
Effetto fiscale di proventi (oneri) imputati a patrimonio netto	(380)		(380)
Risultato complessivo d'esercizio	**(1.217)**	**(64)**	**(1.152)**

In particolare gli aggiustamenti apportati alla situazione contabile alla data di conferimento, per effetto del completamento del processo della PPA hanno comportato:

- La rilevazione di un'attività immateriale "Licenza", per euro 5.868 migliaia, legata al contratto sottoscritto con le ASP di Agrigento e Messina per l'esercizio dell'attività nelle strutture sanitarie di Sciacca, Mistretta e Ribera avente scadenza nell'anno 2022. Il valore dell'attività immateriale è stato determinato sulla base del fair value delle licenze relative alle attività svolte in Sicilia, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dallo sfruttamento delle Licenze sino alle naturali scadenze delle medesime, ipotizzando quindi l'assenza di rinnovi;
- La svalutazione di parte delle attività materiali dell'istituto di Genova in quanto inferiore al fair value della CGU;
- La rilevazione di imposte differite passive per euro 933 migliaia;
- La rettifica degli ammortamenti dell'anno 2016 per tenere in considerazione l'ammortamento dal 1 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016 dell'attività immateriale Licenza della regione Sicilia e lo rettifica degli ammortamenti delle attività materiali dell'istituto di Genova svalutate.

Il prezzo di acquisizione del Ramo, pari ad Euro 130.000 migliaia, è stato stimato sulla base del *fair value* delle azioni emesse dalla Società per la contribuzione dell'Azionista così come determinato dalla perizia effettuata dal Prof. Gimede Gigante in data 23 maggio 2016. In seguito dell'allocazione finale del valore al fair value delle attività e passività del ramo d'azienda sanitaria oggetto di conferimento il valore di avviamento rilevato è stato pari ad Euro 75.584 migliaia come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	
Prezzo pagato	130.000
Fair value attività e passività del Ramo	54.416
Differenza rilevata come avviamento	**75.584**

L'avviamento residuo è stato quindi allocato alle CGUs nei quali opera il gruppo in proporzione del fair value relativo di ciascuna delle stesse; a tal proposito si evidenzia che il fair value è stato determinato sulla base del metodo dei multipli e delle transazioni comparabili analizzate sul mercato.

Per quanto concerne le CGUs la società ha individuato le stesse come le unità più piccole generatrici di flussi di cassa in entrata indipendenti; a tal proposito in considerazione della normativa sanitaria di riferimento e della

[9] L'importo del 2016 è stato rideterminato sulla base della allocazione definitiva dei valori derivanti dal conferimento. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla Nota 4.

modalità con il quale il management monitora il business aziendale le CGUs sono state identificate con le sei regioni nelle quali opera il gruppo:

- Lombardia (istituti di Pavia, Montescano, Milano, Lissone, Tradate, Castel Goffredo e Lumezzane)
- Piemonte (istituti di Torino e Veruno)
- Liguria (istituto di Genova nervi)
- Campania (istituto di Telese)
- Puglia (istituti di Cassano delle Murge e Marina di Ginosa)
- Sicilia (Istituti di Sciacca, Ribera e Mistretta)

L'avviamento è stato allocato alle seguenti CGUs:

(in migliaia di Euro)	
CGU Lombardia	69.830
CGU Puglia	*5.754*
Totale	75.584

5. Criteri di valutazione

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle società nelle quali la stessa controlla, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

L'elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2017 è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	**Sede legale**	**Capitale sociale**	**% possesso**	**Criterio di consolidamento**
Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (Capogruppo)	Pavia	37.020		Integrale
I. San Srl in Liquidazione	Pavia	10	100%	Integrale
Fondo IASO	Milano	69.963	84%	Integrale

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo e utilizzano come valuta funzionale l'Euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO E AGGREGAZIONI AZIENDALI

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- Potere sulla società;
- Esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- Abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti a prescindere dal suo effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di

assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile (c.d. *partial goodwill method*). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del *goodwill* generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. *full goodwill method*); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value* includendo anche il *goodwill* di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del *goodwill* (*partial goodwill method* o *full goodwill method*) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*.

- Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;
- Gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Aggregazioni aziendali che coinvolgono entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, ovvero la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "*under common control*" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la Società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento,

ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

I contributi in conto capitale, erogati a fronte di investimenti effettuati in Immobili, impianti e macchinari sono rilevati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento e l'erogazione del contributo siano soddisfatte. Tali contributi sono iscritti nella voce Altre passività correnti e vengono rilevati a conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti, mediante la rilevazione di risconti passivi.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Immobili	17-35 anni
Impianti e apparecchiature sanitarie	8 anni
Impianti e apparecchiature economali	10 anni
Arredi e accessori sanitari	8 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Mobili e arredi	10 anni

I terreni e gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto il valore stimato di recupero degli stessi è superiore al relativo valore di carico.

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce

da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato e consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Costi licenze d'uso e programmi	5 anni
Licenza sicilia	6 anni

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit)* alla quale è imputata l'attività immateriale stessa. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e viene sottoposto ad *impairment test*.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating unit o CGU*).

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una società o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, fair value, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore

cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, ICSM SpA SB ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo della attività immateriali e materiali iscritte nel bilancio separato della società al 31 dicembre 2017. Secondo quanto previsto dalla metodologia definita dallo IAS 36, ICSM SpA SB ha provveduto ad identificare delle CGU che rappresentino il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi finanziari ampiamenti indipendenti dai flussi generati in entrata o in uscita da altre attività o gruppi di attività.

In particolare il *management* ha identificato ad un primo livello le CGU sulla base delle diverse aree geografiche in cui opera la Società, in ragione della specificità della normativa settoriale che è caratterizza dalla realtà regionali in cui sono ubicate le diverse sedi operative del Gruppo. Il secondo livello di aggregazione considera invece la società nel suo complesso. In entrambi i casi il test di impariment è stato effettuato confrontando il valore della CGU/capitale investito netto complessivo aziendale inclusivo di avviamento e il maggiore tra il *fair value less cost to sell* e il value in use, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dell'azienda anch'essi proiettati lungo un orizzonte temporale indefinito.

CONTRATTI DI LEASING

I beni acquistati medianti contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato e il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e dell'eventuale prezzo di riscatto risultante dal momento della sottoscrizione del contratto.

Tali beni sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata o se minore sulla base della durata del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce "Passività finanziarie correnti" e Passività finanziarie non correnti" in funzione della relativa data di scadenza. I pagamenti dei canoni di leasing sono suddivisi tra oneri finanziari e rimborso della quota capitale del debito, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo del contratto di leasing, ovvero quel tasso che equipara il valore dei pagamenti dovuti al valore del bene oggetto di contratto.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Altre partecipazioni.

Per **finanziamenti e crediti** si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- Significative difficoltà finanziarie del debitore;
- Esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- Sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Le **attività disponibili per la vendita** sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "*fair value*" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "*fair value*" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), le società del Gruppo definiscono il "*fair value*" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

Le **altre partecipazioni** (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- Tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- Tra le "attività al *fair value* attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato sulla base del FIFO.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'eventuale emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU AZIONI

La Società riconosce benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari il cui costo è rappresentato dal fair value degli strumenti alla data di assegnazione. Il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni ("vesting conditions"), pertanto il valore complessivo dei benefici addizionali viene determinato secondo un modello che tiene conto di fattori ed elementi vigenti ad ogni data di chiusura di bilancio e ripartito pro-rata temporis lungo il suddetto periodo. Il costo viene rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, e contestualmente iscritto tra le passività per i piani cash settled; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd *Cavalieri*) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevanti per competenza al momento della somministrazione, al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd "maggiorazioni tariffarie" e le "funzioni non tariffate" sono rilevati per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'ente erogatore, e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore nonché della normativa in essere.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo consolidato quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico complessivo consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	**Omologato alla data del presente documento**	**Data di efficacia prevista dal principio**
IFRS 9 Financial Instruments	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 15 Revenue from Contracts with customers	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 16 Leases	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Payment Transactions	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement (issued on 7 February 2018)	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

La Capogruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio.

Informativa sui principali principi contabili applicabili a partire dal 1° gennaio 2018

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di

riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

(i) l'identificazione del contratto con il cliente,
(ii) l'identificazione delle *performance obligations*
(iii) la determinazione del prezzo
(iv) l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto e
(v) i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

IFRS 9 – Financial Instruments

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – *Financial Instruments***. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie).

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* facendo uso di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

Con riferimento invece alla classificazione e misurazione, l'IFRS 9 introduce un nuovo *framework* di identificazione ed analisi del modello di *business* adottato dalla società nella gestione delle attività finanziarie articolato nelle seguenti tipologie:

(i) *Hold to collect*: nel caso in cui la società detiene le attività finanziarie con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali a scadenza;
(ii) *Hold to collect and sell*: nel caso in cui le attività finanziarie siano detenute sia con l'obiettivo di essere vendute, ad esempio a *factors*, sia per essere detenute fino a scadenza con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali;
(iii) *Hold to sell*: nel caso in cui le attività finanziarie siano vendute prima della loro naturale scadenza.

L'IFRS 9 introduce inoltre un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Si segnala che l'IFRS 9 in relazione all'*hedge accounting* prevede esclusivamente un'applicazione prospettica dal 2018.

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – *Leases*** che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Nel corso del 2018 il Gruppo avvierà l'analisi degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sul bilancio.

6. Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni o stime basate sull'esperienza storica,ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- ***Riduzione di valore delle attività***

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

- ***Ammortamenti***

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

- ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette le valutazioni delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- ***Fondi per rischi e oneri***

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggetta ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla *malpratice* medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dal Gruppo.

- ***Benefici ai dipendenti***

Il valore attuale dei fondi benefici a dipendenti iscritto in Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato

sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Costi per il personale e 17 Fondi per benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Note al bilancio consolidato

7. Immobili, Impianti e macchinari

Gli *Immobili, Impianti e macchinari,* di importo pari a Euro 262.528 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e apparecchiature sanitarie	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo Storico 01/01/2017	24.892	326.000	75.704	8.179	21.722	4.045	**460.542**
Restatement per PPA	-	(6.726)	-	-	-	-	**(6.726)**
Costo Storico 01/01/2017 RESTATED	24.892	319.274	75.704	8.179	21.722	4.045	**453.816**
Incrementi	-	3.741	2.890	386	424	2.274	**9.714**
Decrementi	(258)	-	(3.391)	(189)	(932)	-	**(4.770)**
Riclassifiche	704	(40)	-	-	-	(664)	**-**
Costo Storico 31/12/2017	**25.337**	**322.975**	**75.203**	**8.376**	**21.214**	**5.655**	**458.760**
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2017	(432)	(93.152)	(66.256)	(7.491)	(19.988)	-	**(187.319)**
Restatement per PPA	-	-	-	-	-	-	**-**
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2017 RESTATED	**(432)**	**(93.152)**	**(66.256)**	**(7.491)**	**(19.988)**	**-**	**(187.319)**
Ammortamento	-	(9.292)	(3.615)	(251)	(502)	-	**(13.660)**
Decrementi	-	258	3.380	189	919	-	**4.746**
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2017	**(432)**	**(102.185)**	**(66.491)**	**(7.553)**	**(19.571)**	**-**	**(196.232)**
Valore netto contabile al 01/01/2017	**24.460**	**232.848**	**9.448**	**688**	**1.734**	**4.045**	**273.223**
Valore netto contabile al 01/01/2017 RESTATED	**24.460**	**226.122**	**9.448**	**688**	**1.734**	**4.045**	**266.496**
Valore netto contabile al 31/12/2017	**24.905**	**220.790**	**8.712**	**823**	**1.643**	**5.655**	**262.528**

La voce *terreni e fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie e gli immobili non strumentali tra i quali i principali sono Milano Dardanoni e Milano Cimarosa di proprietà di ICS Maugeri S.p.A. oltre che tutti gli immobili all'interno dei quali viene esercita l'attività sanitaria di proprietà del Fondo IASO.

La voce *fabbricati* include inoltre le migliorie sui beni di terzi principalmente sull'immobile di Cassano delle Murge per 1.051 migliaia.

Gli incrementi del periodo di Euro 8.297 migliaia sono costituiti principalmente da:

- Acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 2.733 migliaia;
- Lavori capitalizzati sui fabbricati di Tradate per Euro 312 migliaia e Pavia Cravino per Euro 1.204 migliaia

Nella nota 20 è riportato il dettaglio delle garanzie reali (ipoteche) iscritte sulle immobilizzazioni materiali in relazione ai finanziamenti ottenuti.

8. Attività immateriali e avviamento

Le *attività immateriali,* di importo pari a Euro 7.840 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(in migliaia di Euro)	Licenze d'uso	Licenze d'uso-in corso	Altre	Totale
Costo Storico 01/01/2017	**2.746**	**-**	**1.046**	**3.792**
Restatement per PPA	5.624	-		**5.624**
Costo Storico 01/01/2017 RESTATED	8.370	-	1.046	**9.416**
Incrementi	1.708	688	77	**2.473**
Decrementi	-	-	-	**-**
Costo Storico 31/12/2017	**10.078**	**688**	**1.123**	**11.889**
Fondo amm.to 01/01/2017	**(1.482)**	**-**	**(670)**	**(2.152)**
Restatement per PPA				-
Fondo amm.to 01/01/2017 RESTATED	**(1.482)**	**-**	**(670)**	**(2.152)**
Ammortamento	(1.809)	-	(88)	**(1.897)**
Decrementi	-	-	-	**-**
Fondo amm.to 31/12/2017	**(3.291)**	**-**	**(758)**	**(4.049)**
Valore netto contabile al 01/01/2017	**1.264**	**-**	**376**	**1.640**
Valore netto contabile al 01/01/2017 RESTATED	**6.888**	**-**	**376**	**7.264**
Valore netto contabile al 31/12/2017	**6.787**	**688**	**365**	**7.840**

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente all'acquisto delle licenze per il nuovo Sistema Informativo Aziendale e dei moduli per il controllo di gestione, oltre allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso dell'esercizio precedente.

L'avviamento ammonta a Euro 75.385 migliaia. Composto per Euro 75.584 migliaia dall'importo allocato alle seguenti CGUs: Lombardia per Euro 69.830 migliaia e Puglia per euro 5.753 migliaia; e per la parte restante, dalla differenza negativa di consolidamento emersa in sede di primo consolidamento relativamente alla controllata I.San Srl.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2017.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di tre anni dal 2018 al 2020, così come derivati e aggiornati dal piano industrale 2017-2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 27 luglio 2017. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari allo 0,7%, pari alla crescita media annua in termini nominali della spesa sanitaria in Italia e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del (i) 5,9% per tutte le CGU ed è il risultato:

(i) dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 5,9% (86,68%)- incluso il *Market Risk Premium* del 5,08% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 1,72% (13,32%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società.

L'*Impairment test* non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto nè con riferimento al test di primo livello nè al test di secondo livello, effettuati così come descritti nei criteri di valutazione.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017
Lombardia	68.983
Puglia	11.938
Totale	**80.921**

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	-5%	+5%
Lombardia	(12.491)	12.491
Puglia	(821)	821

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	-5%	+5%
Lombardia	29.299	(24.106)
Puglia	1.809	(1.490)

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

(in migliaia di Euro)	WACC	EBITDA %
Lombardia	7,6%	20%
Puglia	19%	44%

Con riferimento invece al test di impariment di secondo livello condotto sul capitale investito netto della società nel suo complesso considerando i flussi di cassa centralizzati non direttamente allocabili a ciascuna CGU, l'eccedenza del valore recuperabile sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a Euro 25.850 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	-5%	+5%
Valori Corporate	(13.080)	13.080

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	-5%	+5%
Valori Corporate	31.005	(25.508)

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

(in migliaia di Euro)	WACC	EBITDA %
Valori Corporate	6,3%	10%

9. Partecipazioni

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 1.260 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**Incrementi**	**Decrementi**	**31/12/2017**
Altre imprese	1.260	-	-	1.260
Totale partecipazioni	**1.260**	**-**	**-**	**1.260**

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico della partecipazione:

(in migliaia di Euro)	**Valore di carico**	**% Possesso**	**PN ultimo bilancio disponibile**	**PN di pertinenza**	**Risultato d'esercizio**	**Differenza valore di carico e PN di pertinenza**
Centro riabilitazione Terranuova Bracciolini Spa *	473	19%	3.585	681	284	(208)
Istituto europeo di Oncologia Srl **	497	0,58%	116.600	676	5.975	(179)
Auxillum Vitae Spa **	254	7,46%	3.172	259	58	(4)
Consorzio pavese di Bioingegneria ed Informatica °	15	9,68%	462	45	(1.198)	(29)
Consorzio pavese per gli studi post-universitari nell'area sanitaria **	8	40%	30	12	(0)	(4)
Consorzio per lo sviluppo della medicina occupazionale ed ambientale **	13	50%	99	50	6	(37)
Altre imprese	***1.260***					

* Dati relativi al bilancio approvato al 31.12.2017
° Dati relativi al bilancio approvato al 31.01.2017
** Dati relativi al bilancio approvato al 31.12.2016

Dal confronto riportato nella tabella sopra, non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

10. Attività finanziarie non correnti

Le *attività finanziarie non correnti* ammontano a Euro 760 migliaia relativi ad investimento in titoli di stato.

11. Rimanenze

Le *rimanenze* sono pari ad Euro 2.742 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/2017	Variazioni
Medicinali	986	1.029	43
Materiale sanitario	852	1.137	285
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	255	381	126
Cancelleria e stampati	205	183	(22)
Combustibili	21	2	(19)
Materiale di pulizia	10	11	1
Fondo svalutazione magazzino	-	(2)	(2)
Totale rimanenze	**2.328**	**2.742**	**414**

12. Crediti commerciali e altri crediti

I *crediti commerciali e altri crediti* si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/2017	Variazioni
Crediti commerciali verso terzi	46.883	43.360	(3.523)
Crediti commerciali verso parti correlate	-	12	12
Fatture da emettere	41.628	48.159	6.531
Note credito da emettere	(9.160)	(10.491)	(1.331)
Altri crediti	4.646	4.234	(412)
Fondo svalutazione crediti	(11.294)	(10.511)	783
Crediti commerciali e altri crediti	**72.703**	**74.763**	**2.060**

Si precisa quanto segue:

- La voce è esposta al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 10.511 migliaia;
- Il saldo è costituito da crediti commerciali verso terzi per Euro 43.360 migliaia, di cui Euro 39.193 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 66% da crediti verso ASP Agrigento (31%), ASL Novara (16%)e Regione Campania (18%);
- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 37.668 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze, prestazioni e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili;
- Gli altri crediti risultano svalutati mediante l'iscrizione del fondo svalutazione crediti per Euro 3.196 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente dalla svalutazione di posizioni che presentano uno scaduto oltre 360 giorni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	01/01/2017	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2017
Crediti commerciali	(7.097)	(375)	1.158	(6.314)
Altri crediti	(4.198)	-	-	(4.198)
Fondo svalutazione crediti	**(11.294)**	**(375)**	**1.158**	**(10.511)**

13. Altre attività correnti

La voce *Altre attività correnti* è costituita come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**	**Variazioni**
Depositi cauzionali	90	92	2
Ratei attivi	226	173	(53)
Risconti attivi	295	209	(86)
Credito DL 66 2014 ART 1 (bonus 80 EUR)	302	345	43
Riten.d'acconto su dividendi f.do Iaso	-	1.006	1.006
Altri	124	119	(5)
Totale	**1.037**	**1.944**	**907**

In seguito alle distribuzioni dei dividendi da parte del Fondo IASO si è generato in capo a ICS un credito d'imposta in seguito all'applicazione della ritenuta di cui all'art. 7 del D.L. 351/2001, e sue successive modifiche.

14. Attività finanziarie correnti

La voce *Attività finanziarie correnti* si compone come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**	**Variazioni**
Credito per disponibilità liquide da trasferire	16.337	1.827	(14.510)
Credito per interessi vs banche	96	56	(40)
Totale	**16.433**	**1.883**	**(14.550)**

Il credito verso l'azionista Fondazione Salvatore Maugeri si è originato alla data di conferimento per effetto dell'atto di conferimento e si è successivamente alimentato per effetto degli incassi/pagamenti effettuati sui conti correnti di FSM ma di competenza della Società o viceversa.

Il credito per interessi verso banche si è originato in seguito agli accordi di ristrutturazione e rinegoziazione del debito bancario sottoscritti nell'ambito della procedura concorsuale da Fondazione Salvatore Maugeri e oggetto di conferimento alla società. In particolare, il credito è relativo alla differenza della quota di interessi su finanziamenti e c/c passivi addebitati dagli istituti bancari, prima dell'omologa del piano, e quanto previsto all'interno del piano.

15. Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce *disponibilità liquide ed equivalenti* ammonta a Euro 35.636 migliaia al 31 dicembre 2017 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.
Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro *fair value*. Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

16. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2017 da 185.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 37.070 migliaia.

L'attuale compagine societaria risulta così composta:

Compagine societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	70%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	30%	55.101.010	B
Totale	**100%**	**185.351.010**	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe "A" e "B") che hanno gli stessi diritti di voto e differenti diritti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

Riserva sovrapprezzo azioni

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* di Euro 147.980 migliaia è costituita al 31 dicembre 2017 per Euro 104.000 migliaia dall'aumento di capitale effettuato da Fondazione (conferimento da parte del ramo d'azienda) e per Euro 43.980 migliaia dall'aumento di capitale effettuato da TCP Hospitals SA.

Contestualmente all'aumento di capitale del 27 ottobre 2016 sottoscritto da TPC Hospital SA, la società ha società emesso 27.550.505 warrant, uno ogni due azioni emesse, assegnati a TPC Hospital SA. Tali strumenti possono essere convertiti in azioni di Maugeri sulla base di un prezzo prestabilito al verificarsi di determinate condizioni: i) a partire dal 1 gennaio 2019 in caso di quotazione della società, ii) a partire dal 1 gennaio 2020 in caso non si addivenga alla quotazione della società. Il prezzo di esercizio per ciascun warrant è fissato in Euro 1. La data di scadenza dei warrant è fissata al 30 giugno 2026.

Altre riserve

La voce *Altre riserve* include le transazioni rilevate a conto economico complessivo; nello specifico si tratta dell'attualizzazione del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2017 al netto del relativo effetto fiscale.

17. Fondi per rischi e oneri

Il Fondo rischi è pari a Euro 12.796 migliaia, si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

(in migliaia di Euro)	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2017
"Malpractice" pazienti	1.296	-	(196)	1.100
Contenziosi dipendenti	475	168	(235)	408
Contenziosi legali	1.303	-	(600)	703
Rischi "tavolo tecnico" ASL PV	-	-		-
Rinnovo CCNL Dipendenti	-	4.485	-	4.485
Fondo rischi Delibere regionali	2.700	3.400	-	6.100
Fondi rischi	**5.774**	**8.053**	**(1.031)**	**12.796**

Il **fondo rischi per contenziosi pazienti** sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal legale interno della Società con il supporto del legale esterno nonché tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziate dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazioni Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto dalla Fondazione stessa.

Il **fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali** sono relativi a contenziosi instaurati da ex dipendenti e collaboratori della Fondazione.

Il fondo rischi di Euro 2.700 migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali il Gruppo ha presentato ricorso.

Sono stati accantonati Euro 4.485 migliaia a fronte di un possibile esborso per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro-Sanità pubblica dei lavoratori dipendenti relativo alle annualità 2016 e 2017 che si ritengono

adeguati a coprire l'eventuale esigibilità di adeguamenti dei salari a valere sul contratto in vigore fino al 31/12/2017 come conseguenza del rinnovo del CCNL del comparto della sanità pubblica. Si ricorda che in FSM prima e ICS Maugeri poi, e fino al 31 dicembre 2017, era in vigore il CCNL di sanità pubblica in quanto applicabile, come modificato dall'accordo sindacale stipulato nel gennaio del 2015.

Gli accantonamenti dell'anno includono i possibili impatti, stimati, dell'evoluzione delle normative per ricavi relativi alle maggiorazioni tariffaria ex Art. 25 bis L.R. 7/2010.

Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 35.

18. Fondi per benefici ai dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti tramite piani a benefici definiti.
I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

I fondi per benefici ai dipendenti, di importo pari a Euro 48.810 migliaia, si sono movimentati nell'esercizio come segue:

(in migliaia di Euro)	
Obbligazione al 01/01/2017	**52.721**
Interessi	659
Benefici pagati	(4.827)
(Utili)/Perdite attuariali	256
Obbligazione al 31/12/2017	**48.810**

Si rileva una perdita attuariale di Euro 256 migliaia rilevata a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce *Altre Riserve*.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	31/12/2016	31/12/2017
Tasso di attualizzazione	1,31%	0,87%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%

L'evoluzione del saldo (utili)/perdite attuariali è attribuibile principalmente al decremento del tasso di attualizzazione dal 1,31% al 0,87% utilizzati rispettivamente per la valutazione al 31dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017.
Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è EUR Composite di rating AA.[10]

L'analisi di sensitività sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di Euro)		Fondi per benefici ai dipendenti
Tasso di attualizzazione	Aumento del 0,5%	46.760

[10] Fonte: Bloomberg

	Diminuzione del 0,5%	51.005
Tasso di inflazione	Aumento del 0,5%	50.117
	Diminuzione del 0,5%	47.515

19. Passività per imposte differite

La voce *passività per imposte differite* presenta la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	Imponibile				Fiscalità			
	01/01/2017	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017	01/01/2017	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017
Plusvalore terreni e fabbricati	35.759	-	-	35.759	5.515	-	-	5.515
Licenze Sicilia	5.623	-	(963)	4.660	895	-	(154)	741
Contributi alla ricerca	1.599	2.471	(763)	3.307	192	297	(92)	397
Imposte differite	42.981	2.471	(1.726)	43.726	6.602	297	(246)	6.653
Fondi per rischi e oneri	5.071	8.052	(1.031)	12.092	806	1.150	(165)	1.791
Fondo svalutazione crediti	8.466	-	-	8.466	1.016	-	-	1.016
Fondo benefici dipendenti	5.038	105	-	5.143	597	13		610
Altro	2.943	214	(122)	3.035	507	65	(15)	519
Imposte anticipate	21.518	8.371	(1.153)	28.736	2.887	1.229	(180)	3.936
Imposte differite passive nette	21.504	(5.900)	(573)	14.990	3.715	(936)	(66)	2.717

Le imposte differite e anticipate sono state esposte nette in quanto non sussistono vincoli per la compensazione delle stesse e sono interamente afferenti alla Capogruppo.

Le stesse sono state determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili alle imposte differite iscritte sull'adeguamento del valore dei terreni e fabbricati al valore di mercato.

20. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le *passività finanziarie correnti e non correnti* pari ad Euro 129.395 migliaia sono analizzate nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)

Finanziatore	31/12/2017	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Tasso di interesse	Scadenza	Ipoteca su immobile
MIUR	833	833	-	0,5%	n/a	n/a
Rateo interessi	600	600	-	n/a	n/a	n/a
c/c passivi	–	–	-	n/a	n/a	n/a
Banca Popolare Commercio e Industria	19.518	2.175	17.343	4%	20/09/2031	Montescano e Lumezzane
Banca Popolare di Sondrio	15.609	1.740	13.869	4%	20/09/2031	Milano - Camaldoli; Pavia - Boezio; Milano - Clefi
MPS	8.425	939	7.486	4%	20/09/2031	Milano - Camaldoli

Intesa San Paolo	1.218	136	1.082	4%	20/09/2031	Marina di Ginosa
BPM	2.047	228	1.819	4%	20/09/2031	Torino
Banca Popolare Commercio e Industria	7.941	478	7.463	4%	31/12/2030	Milano Dardanoni
Intesa San Paolo	3.663	220	3.443	4%	31/12/2030	Tradate
Intesa San Paolo	1.301	78	1.223	4%	31/12/2025	Veruno
Banca Popolare Commercio e Industria	35.092	3.768	31.324	4%	31/12/2025	n/a
Banca Popolare Commercio e Industria	1.932	210	1.722	4%	31/12/2025	n/a
Intesa S. Paolo-fidejuss.	170	-	170	4%	31/12/2025	n/a
BNL	20.136	2.185	17.951	4%	31/12/2025	n/a
Banca Popol.di SO	1.049	114	935	4%	31/12/2025	n/a
MPS	4.699	510	4.189	4%	31/12/2025	n/a
BPM	2.991	325	2.666	4%	31/12/2025	n/a
Banco Popolare	406	44	362	4%	31/12/2025	n/a
Banca Popol. S.Angelo	299	32	267	4%	31/12/2025	n/a
BPER	607	66	541	4%	n/a	n/a
Ifitalia	859	859				
Totale	**129.395**	**15.540**	**113.855**			

La voce include:

- Debiti bancari per complessivi Euro 129.395 migliaia, di cui Euro 128.795 migliaia oggetto di accordi di ristrutturazione e rinegoziazione del debito bancario sottoscritti nell'ambito della procedura concorsuale da Fondazione Salvatore Maugeri e conferiti successivamente a Fondo IASO per Euro 46.817 migliaia e nel Ramo d'azienda sanitaria per Euro 81.145 migliaia. Il saldo è esposto al netto del credito bancario per Euro 371 migliaia, come descritto sotto;
- Debiti verso il MIUR per finanziamenti concessi su progetti di ricerca per Euro 833 migliaia;
- Debiti nei confronti della società di factoring Ifitalia Factor Spa per Euro 859 migliaia;
- Ratei per interessi passivi sui finanziamenti bancari per Euro 600 migliaia;

I **mutui ipotecari** (classe V e VI del concordato) sono relativi a finanziamenti assistiti da garanzie reali di primo grado e, su due immobili, di secondo grado.

I finanziamenti prevedono la maturazione degli interessi al tasso fisso del 4% annuo, a partire dalla data di omologa del concordato, da corrispondersi annualmente.

Per i mutui della classe VI in capo alla Capogruppo il piano di rimborso prevede un periodo di preammortamento a partire dalla data di omologa del Concordato Preventivo e fino al 31 dicembre 2016 e il rimborso a partire dal 2017 in 14 rate annuali posticipate di importo (comprensivo di capitale e interessi maturati) costante, con scadenza finale al 31 dicembre 2030.

Per i finanziamenti conferiti al Fondo IASO, il piano di rimborso prevede un periodo di preammortamento a partire dalla data di accollo del debito e il rimborso dal 2018 in 14 rate annuali di importo capitale costante (ammortamento all'italiana).

I **finanziamenti bancari chirografari** (classe VII del concordato) prevedono anch'essi la maturazione degli interessi al tasso fisso del 4% annuo, a partire dalla data di omologa del concordato, da corrispondersi annualmente.

Il piano di rimborso prevede un periodo di preammortamento a partire dalla data di omologa del Concordato Preventivo e fino al 31 dicembre 2017 e rimborso a partire dal 2018 in 8 rate annuali posticipate di importo (comprensivo di capitale e interessi maturati) costante, con scadenza finale al 31 dicembre 2025.

Si rileva che il debito verso Banca Popolare Commercio e Industria, Banco Popolare e Intesa San Paolo è esposto al netto della quota di incassi, ricevuti successivamente alla domanda di concordato, che gli istituti di credito si sono trattenuti a riduzione dell'esposizione debitoria concordataria inizialmente pari a Euro 371 migliaia.

Il **debito verso il factor** per Euro 859 migliaia include le anticipazioni in essere con Ifitalia Factor Spa in relazione alla cessione pro-solvendo di crediti verso la pubblica amministrazione e la relativa quota di interessi maturati.

Tale debito, appartenente alla classe concordataria VIII, prevede il rimborso integrale entro due anni dall'omologa del concordato.

Il **debito verso MIUR** è relativo ai finanziamenti agevolati ottenuti negli anni precedenti in relazione a tre progetti di ricerca, il cui residuo si riferisce ad un progetto per il quale la Società è in attesa di ricevere la relazione del professionista scientifico incaricato al fine della chiusura del finanziamento.

Gli accordi sottoscritti con le banche, per i finanziamenti in capo alla Capogruppo, prevedono inoltre il rispetto di determinati requisiti:

- "Eccesso di Cassa": l'eventuale eccesso di cassa, così come definito dagli accordi, relativo agli esercizi dal 2017 in avanti deve essere utilizzato per il rimborso anticipato obbligatorio dei debiti bancari pari passu e pro quota tra loro, dei crediti chirografari consolidati e dei crediti ipotecari su immobili conferiti alla Società;
- *Covenants*: previsto il rispetto di due parametri finanziari come dettagliati nella tabella sotto:

	2017	2018	2019
PFN/EBITDA	2,79x	2,71x	2,22x
EBITDA Margin	8,9%	8,3%	8,3%

Al 31 dicembre 2017 entrambi i parametri finanziari sono stati rispettati.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2017
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	26.341	35.636
B. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	-	-
C. Liquidità (A+B)	**26.341**	**35.636**
D. Attività finanziarie correnti	**16.433**	**1.883**
E. Passività finanziarie correnti verso banche e altri finanziatori	(6.086)	(15.540)
F. Passività finanziarie non correnti verso banche e altri finanziatori	(125.265)	(113.855)
G. Indebitamento finanziario lordo (E+F)	**(131.351)**	**(129.395)**
H. Indebitamento finanziario netto (C+D+G)	**(88.577)**	**(91.876)**

21. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i *debiti commerciali* ammontano a Euro 39.737 migliaia.

Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della Società.

22. Debiti tributari

I *debiti tributari* ammontano a Euro 7.229 migliaia al 31 dicembre 2017 e sono costituti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti.

23. Altre passività correnti

La voce delle *Altre passività correnti,* pari a Euro 26.914 migliaia, è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Debiti verso INPS	13.261	8.179
Debiti per ferie non godute	8.839	8.101
Debiti vari per il personale	3.956	6.859
Risconti passivi	1.789	2.766
Debiti vs. ATS Pavia	1.139	-
Debit vs. Procura Milano	1.000	-
Altri debiti	733	483
Debiti vs fondi previdenziali	248	188
Depositi a garanzia	216	338
Altre passività correnti	**31.181**	**26.914**

I debiti vari per il personale di Euro 6.859 migliaia includono euro 2.370 migliaia il debito relativo alle variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagato nel mese di gennaio 2018 e per euro 680 migliaia i costi di competenza del personale inerenti la solvenza e la libera professione intramoenia. Includono inoltre i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da Euro 1.690 migliaia da risconti passivi per ricerche finalizzate e sperimentazioni e includono per Euro 746 migliaia risconti passivi per contributi in conto capitale su investimenti rilevati a conto economico in funzione della vita utile dei cespiti.

24. Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi degli istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Degenze	52.397	210.850
Prestazioni ambulatoriali	9.813	36.585
Maggiorazioni tariffarie	2.753	11.013
Funzioni non tariffate	2.076	8.009
File F	1.910	8.494
Prestazioni solventi	1.397	5.823
Degenze non assistite	592	1.705
Altri proventi	576	1.738
Proventi u.o. Casorate/Mede	350	1.266
Prestazioni indagini ambientali	343	1.054
Proventi per vendita Radiello	240	1.211
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**72.446**	**288.616**

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono prestazioni rimborsate dal SSN per Euro 32.674 migliaia e quota fissa dei ticket per Euro 3.911 migliaia.

Le funzioni non tariffate sono state determinate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia con la Deliberazione numero XI/127 del 17 maggio 2018.

Le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate, in mancanza della delibera di assegnazione dell'ente di riferimento, stimando gli impatti della normativa vigente alla stesura del bilancio. La contabilizzazione dell'importo

riconosciuto in un esercizio successivo a quello di competenza potrebbe pertanto comportare l'iscrizione di una sopravvenienza attiva o passiva.

I proventi di Mede sono relativi all'attività di gestione dell'unità di cure palliative dell'Ospedale di Mede mentre è terminata nel 2016 l'attività prestata presso l'Ospedale di Casorate Primo.

Si riporta di seguito il dettaglio per istituto dei ricavi per degenze inclusivo della quota stimata della maggiorazione tarrifaria e prestazioni ambulatoriali:

(in migliaia di Euro)

Istituto	**Ricavi per Degenze al 31/12/2017**	**Ricavi per Prestazioni Ambulatoriali al 31/12/2017**
Pavia Cravino	44.459	21.371
Montescano	28.378	2.409
Milano Camaldoli	16.737	1.453
Tradate	15.511	1.575
Lumezzane	13.093	2.457
Castel Goffredo	8.113	1.526
Pavia Boezio	8.145	1.042
Lissone	5.067	1.771
Milano Clefi	-	1.509
Totale Ricavi Regione Lombardia	**139.503**	**35.113**
Cassano delle Murge	20.445	647
Veruno	22.897	2.701
Telese	18.285	2
Sciacca	7.465	-
Torino-Major	5.136	206
Nervi - Tutti	5.444	-
Ginosa	5.993	460
Mistretta	3.191	-
Ribera	3.219	-
Totale Ricavi Altre Regioni	**92.075**	**4.016**
Totale Ricavi per tipologia	**231.578**	**39.129**

25. Altri proventi

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Ricerca corrente	779	2.471
Ricerca finalizzata	34	507
Proventi per sperimentazioni	115	929
Proventi per organizzazione corsi di formazione	189	515
Contributi diversi	274	308
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	243	972
Altri proventi diversi	322	1.384
Altri proventi	**2.008**	**7.086**

Gli *Altri proventi* al 31.12.17 sono composti principalmente dalla ricerca corrente e finalizzata per complessivi Euro 2.978 migliaia, rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro 972 migliaia.

I contributi diversi includono per Euro 245 migliaia il contributo ricevuto dalla regione Lombardia negli anni precedenti per l'acquisto di attrezzature iscritte negli Immobili, Impianti e macchinari.

26. Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili

Il costo per medicinali, dispositivi medici e altri beni è dettagliato come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Dispositivi medici	3.190	11.871
Medicinali	2.362	17.584
Altri Consumabili	2.927	3.721
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	**8.478**	**33.176**

27. Costi per servizi

I costi per servizi possono si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Consulenze-collaborazioni	4.965	14.413
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	4.208	16.315
Manutenzioni	2.030	7.522
Utenze	1.838	7.595
Altri costi	1.527	5.623
Gestione mede Casorate	455	1.566
Spese viaggio	172	651
Spese e commissioni bancarie	55	150
Totale Costi per Servizi	**15.250**	**53.835**

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti al collegio sindacale che ammontano per il 2017 ad Euro 131 migliaia, quelli per il Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 907 migliaia, e quelli per l'organismo di Vigilanza ammontano per il 2017 a Euro 105 migliaia. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 che ammontano ad Euro 120 migliaia.

28. Costi per il personale

Il *costo per il personale* ammonta a Euro 167.118 migliaia e la voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Salari e stipendi	31.394	124.989
Oneri sociali	8.642	32.660
Trattamento di fine rapporto	2.351	8.904
Altri costi del personale	116	566
Totale costi per il personale	**42.502**	**167.119**

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2018 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia. La voce include inoltre il costo per un piano di incentivazione assegnato a talune figure strategiche da erogarsi attraverso piani di partecipazione al capitale e rilevato in accordo con l'IFRS 2. Si segnala che i costi del personale includono Euro 2.086 migliaia relativa ad incentivi all'esodo al personale dipendente.

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	**Media 2017**
Personale sanitario medico	436
Personale sanitario non medico	1.968
Personale Amministrativo	294
Personale Tecnico Professionale	838
Totale complessivo	**3.536**

Al 31 dicembre 2017 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.471 unità.

29. Altri costi operativi

La voce *altri costi operativi* che ammonta a Euro 6.027 migliaia, include principalmente il noleggio di apparecchiature e beni strumentali per Euro 2.246 migliaia e affitti passivi di alcune strutture sanitarie per Euro 2.104 migliaia.

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Noleggi o apparecchiature strumentali e altri servizi	1.102	3.915
Affitti Passivi e Spese Altri	544	2.104
Altri costi	56	15
Totale Altri Costi Operativi	**1.702**	**6.033**

30. Ammortamenti e svalutazioni

La voce *Ammortamenti e svalutazioni* è così composta:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.418	12.846
Ammortamenti attività immateriali	134	2.695
Svalutazioni	175	375
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	**3.727**	**15.916**

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda alle precedenti note 7 "Immobili, impianti e macchinari" e 8 "Attività immateriali". Le svalutazioni sono relative ai crediti commerciali e sono commentate alla nota 12 "Crediti Commerciali e altri crediti".

31. Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

La voce include accantonamenti per rischi e oneri pari ad Euro 8.052 migliaia relativi all'adeguamento del fondo rischi connesso al rinnovo del CCNL della sanità pubblica, descritto alla procedente nota 17 "Fondi per rischi e oneri", include inoltre Euro 168 migliaia relativi a contenziosi con i dipendenti oltre che 3.400 migliaia relativi ai possibili impatti dell'evoluzione normativa delle maggiorazioni tariffarie come meglio descritto nella nota 17.

32. Oneri diversi di gestione

La voce include:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Imposte e tributi locali dell'esercizio	164	625
Imposte IMU e TASI	228	1326
Imposte e tasse diverse	79	227
Abbonamenti e altri costi	19	491
Altri	160	395
Totale Oneri Diversi di Gestione	**649**	**3.066**

33. Proventi e oneri finanziari

La voce è pressoché interamente composta dagli interessi passivi sul debito bancario concordatario maturati nella misura del 4% fisso come da accordi sottoscritti con gli istituti di credito, descritti alla precedente nota 19 "Passività finanziarie correnti e non correnti".

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Interessi attivi	(53)	(174)
Interessi passivi su debito concordatario	1.352	5.077
Interessi passivi su TFR	75	659
Altro	6	172
Proventi e oneri finanziari	**1.380**	**5.734**

34. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
IRES	56	1.486
IRAP	239	1.362
Imposte differite e anticipate	342	(961)
Imposte sul reddito	**637**	**1.887**

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti; essendo stata costituita nel corso del 2016 la società non presenta perdite fiscali pregresse.

La Capogruppo beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto. Per quanto concerne la fiscalità anticipata e differita si rinvia alla precedente nota 19 "Passività per imposte differite".

35. Garanzie, impegni e rischi

a. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2017 la Società ha assunto impegni per fideiussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 3.890 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

- Euro 1.314 migliaia a favore dell'ASL Milano per la sottoscrizione di un contratto di assistenza sanitaria;
- Euro 536 migliaia a favore dell'Università id Ferrara per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 514 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 407 migliaia a favore a Fabrica SGR per il contratto di affitto di Cassano delle Murge;
- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e Ispesl per finanziamenti posti ricercatori;
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;
- Euro 101 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche.
- Euro 576 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;

Maugeri inoltre è intestatario dei seguenti contratti di affitto, oltre che di alcuni contratti di noleggio di apparecchiature:

- Contratto per l'affitto dell'immobile di Cassano con canone annuo di Euro 841 migliaia con scadenza il 20 dicembre 2019;
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Genova con canone annuo di Euro 220 migliaia con scadenza il 31 dicembre 2035;
- Contratto per l'affitto degli spazi dell'istituto di Lissone con canone annuo di Euro 724 migliaia con scadenza il 14 ottobre 2019;

Di seguito gli impegni relativi alle rate in scadenza per i contratti di noleggio e affitto per i prossimi esercizi:

(in migliaia di Euro)	**2018**	**2019-2022**	**2023-2027**	**oltre 2027**	**Totale**
Contratti di affitto	*1.772*	*2.212*	*1.035*	*2.691*	*7.710*
Contratti di noleggio apparecchiature	1.487	2666			4.153
Altro	452	1314			1.766
Totale	**3.711**	**6.192**	**1.035**	**2.691**	**13.629**

b. Fattori di rischio finanziario

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Il Gruppo si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'apertura di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti rappresentano una importante evoluzione nella politica fin qui adottata dal Gruppo. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria del Gruppo

attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative del Gruppo così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è indebitata principalmente mediate finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 19 "Passività finanziarie correnti e non correnti". Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito sottoscritto nell'ambito della procedura concorsuale prevedono la maturazione di interessi nella misura fissa del 4%. A tal riguardo si evidenzia quindi che l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse risulta al momento contenuto essendo l'intero indebitamento bancario a tasso fisso.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2017 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l'attività sanitaria è svolta principalmente in regimenti di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 26 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2017 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	**non scaduto**	**0-30 gg**	**30 - 90 gg**	**90 - 120 gg**	**Oltre**	**Totale**
Privato	1.431	165	256	32	1.854	**3.738**
Pubblico	48.312	3.461	1.512	191	28.040	**81.516**
Totale	**49.743**	**3.626**	**1.768**	**223**	**29.894**	**85.254**

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti della ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri nei singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 2017 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

ASL Novara	16%
ASP Agrigento	31%
Regione Campania	18%
Concentrazione del credito	**65%**

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione e rinegoziazione del debito bancario con gli istituti di credito, Fondazione Salvatore Maugeri ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. *covenants*) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società non dispone di linee di credito in essere. Sono in corso negoziazioni con i principali istituti Bancari per l'attivazione di linee di credito che potranno essere utilizzate per il fabbisogno futuro.

Il *management* ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito impediti dalla situazione concordataria, consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Il Gruppo detiene inoltre le quote del Fondo IASO come possibile strumento di gestione delle emergenze di cassa o fonti di finanziamento per gli investimenti futuri.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

(in migliaia di Euro)	**31/12/2017**	**2018**	**2019-2022**	**2023-2027**	**Oltre 2027**
Passività finanziarie correnti e non correnti	129.395	18.319	64.894	58.054	18.591
Debiti commerciali	40.660	40.660	-	-	-
Totale	**170.055**	**58.979**	64.894	58.054	**18.591**

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione finanziaria del Gruppo è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutte gli Istituti. Il modello di gestione del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

Informazioni sugli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.
Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- *Livello 1*: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- *Livello 2*: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- *Livello 3*: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2017 la società detiene titoli di stato per un controvalore nominali di Euro 760 mila negoziati nel mese di febbraio 2017 a garanzia della fidejussione presentata a favore dell'Università Insubria.

Con riferimento alle categorie previste dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", si precisa che Maugeri detiene fino alla scadenza, titoli disponibili per la vendita. Di conseguenza le attività e le passività finanziarie, rientrano integralmente nella categoria degli strumenti finanziari valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, delle attività finanziarie, dei debiti commerciali, delle passività finanziarie e delle altre passività correnti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2016, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

c. Contenziosi

La Capogruppo è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, giuslavorista e fiscale. Il Gruppo accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Capogruppo è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa. Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei

periti e dei legali che seguono tali giudizi.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Capogruppo.

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia è in essere un contenzioso avente a oggetto la delibera regionale X/4376 del 20 novembre 2015 sull'appropriatezza riabilitativa. Tale contenzioso potrebbe portare a minori riconoscimenti delle prestazioni erogate nell'esercizio 2015 dalla Società. Si segnala peraltro che a seguito di ricordo promosso dalla Società, gli effetti di tale delibera sono stati annullati dal TAR della Lombardia con la sentenza 837 del 20 aprile 2017. Vi è poi in essere un altro contenzioso con la Regione Lombardia, avente ad oggetto la delibera regionale X/5118 del 29 aprile 2016 anch'esso in tema di appropriatezza riabilitativa, impugnato dalla società come il precedente e per il quale non vi è ad oggi stata alcuna pronuncia da parte del TAR.

Sempre sul fronte amministrativo la società ha poi in essere un contenzioso con la Regione Piemonte per l'annullamento degli effetti della delibera n.17-4176 del 7 novembre 2016 che ridetermina alcuni criteri in merito di riconoscimento tariffario dei ricoveri. La Società ha proposto ricorso al TAR per gli aspetti ritenuti illegittimi. A fronte di tale delibera, l'ASL non ha riconosciuto alcune prestazioni erogate nel corso dell'esercizio 2016 che, in attesa della pronuncia da parte dell'organo amministrativo competente, la Società ha prudenzialmente riflesso nel bilancio.

In Regione Sicilia la società ha poi in essere una vertenza nei confronti della Regione e dell'ASP di Agrigento che, su indicazioni della Regione, ha comunicato alla società la revisione delle tariffe dell'unità di risveglio in ragione di una differente interpretazione di una delibera del 2013. L'atto appare illegittimo, in quanto comporterebbe una modifica di fatto con effetti retroattivi di una precedente delibera, fino ad ora mai ritenuta applicabile nemmeno dalla ASP stessa. Il giudizio è attualmente in corso e la relativa passività potenziale appare ad oggi di ammontare incerto.

36. Rapporti con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2017 nei confronti delle parti correlate:

(in migliaia di Euro)	**Crediti finanziari**	**Debiti**	**Costi**
Fondazione Salvatore Maugeri	1.883	-	-
Amministratori	-	214	(907)
Totale parti correlate	**1.883**	**214**	**(907)**

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri riguardano principalmente la regolazione di alcuni crediti /debiti sorti successivamente alla data di conferimento nonché il trasferimento delle disponibilità liquide oggetto di conferimento.

La Società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

37. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente, avvenute.

38. Fatti di rilievo dopo la chiusura

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono avvenuti eventi significativi; si evidenza tuttavia che in data 29 gennaio 2018 è stato ceduto l'immobile sito in Via Dardanoni a Milano al Fondo immobiliare riservato a investitori professionali denominato "IASO" all'interno del quale verrà svolta attività di struttura Sanitaria o sociosanitaria destinata all'accoglimento di anziani non autosufficienti L'importo della cessione è stato

concordato tra le parti in Euro 7 milioni; tale operazione non genera effetti economici sul bilancio al 31 dicembre 2017 del Gruppo.

L'8 giugno 2018 è inoltre stato stipulato l'accordo che consente il rifinanziamento complessivo sia della Società che del Fondo IASO, operazione che ha permesso di rinegoziare a tassi più vantaggiosi il debito verso gli Istituti Bancari. Le nuove linee di credito saranno destinate alla crescita, anche con possibili acquisizioni.

Bilancio d'esercizio

1. Schemi di bilancio

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(in Euro)	**Note**	**31 dicembre 2017**	*di cui verso parti correlate*	**31 dicembre 2016 restated**	*di cui verso parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	7	152.435.662		152.216.907	
Attività immateriali	8	7.840.208		7.264.324	
Avviamento	8	75.583.837		75.583.837	
Partecipazioni	9	59.270.485		59.270.485	
Attività finanziarie non correnti	10	5.031.434	*4.271.434*	4.271.434	*4.271.434*
Attività non correnti		**300.161.626**		**298.606.987**	
Rimanenze	11	2.741.781		2.328.340	
Crediti commerciali e altri crediti	12	75.428.903	*686.382*	73.371.453	*674.182*
Altre attività correnti	13	1.906.339		998.776	
Attività finanziarie correnti	14	1.883.207	*1.827.132*	16.433.499	*16.337.702*
Disponibilità liquide ed equivalenti	15	30.563.342		23.827.368	
Attività correnti		**112.523.572**		**116.959.436**	
TOTALE ATTIVITA'		**412.685.198**		**415.566.423**	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		37.070.202		37.070.202	
Riserva legale		-		-	
Riserva sovrapprezzo azioni		147.979.798		147.979.798	
Altre riserve		2.165.620		2.384.342	
Utile (perdite) esercizi precedenti		(1.427.154)		-	
Utile (perdita) dell'esercizio		1.818.515		(1.427.154)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**16**	**187.606.981**		**186.007.188**	
Fondi per rischi e oneri	17	17.484.754		10.463.420	
Fondi per benefici ai dipendenti	18	48.810.001		52.721.452	
Passività per imposte differite	19	2.716.647		3.714.876	
Passività finanziarie non correnti	20	72.255.082		78.447.301	
Passività non correnti		**141.266.484**		**145.347.049**	
Passività finanziarie correnti	20	9.776.689		5.552.055	
Debiti commerciali	21	39.919.426	*462.600*	42.435.374	*693.657*
Debiti tributari	22	7.228.856		5.043.966	
Altre passività correnti	23	26.886.762		31.180.791	
Passività correnti		**83.811.733**		**84.212.186**	
Passività destinate alla vendita		-		-	
TOTALE PASSIVITA'		**225.078.217**		**229.559.235**	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**412.685.198**		**415.566.423**	

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	**Note**	**31 dicembre 2017**	*di cui verso parti correlate*	**27 aprile 2016 - 31 dicembre 2016 restated**	*di cui verso parti correlate*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	288.616.211		72.446.435	
Altri proventi	25	7.080.564		2.007.557	
Totale ricavi e altri proventi		**295.696.775**		**74.453.992**	
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	26	(33.175.553)		(8.478.254)	
Costi per servizi	27	(53.041.656)	*(1.016.000)*	(14.697.188)	*(213.444)*
Costi per il personale	28	(167.118.502)		(42.502.493)	
Altri costi operativi	29	(16.387.525)	(10.259.000)	(4.269.040)	*(2.567.051)*
Ammortamenti e svalutazioni	30	(11.728.377)		(2.784.375)	
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	31	(8.052.563)		(1.295.747)	
Oneri diversi di gestione	32	(2.543.447)		(388.588)	
Totale costi operativi		**(292.047.623)**		**(74.415.685)**	
Risultato operativo		**3.649.152**		**38.307**	
Proventi finanziari	33	4.040.679		52.912	
Oneri finanziari	33	(4.013.196)		(926.750)	
Proventi (oneri) finanziari netti		**27.483**		**(873.838)**	
Risultato prima delle imposte		**3.676.635**		**(835.531)**	
Imposte sul reddito	34	(1.858.120)		(591.623)	
Utile (perdita) dell'esercizio		**1.818.515**		**(1.427.154)**	

(in Euro)	**Note**	**31 dicembre 2017**	**27 aprile 2016 – 31 dicembre 2016**
Risultato d'esercizio		**1.818.515**	**(1.427.154)**
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	18	(256.106)	2.764.455
Effetto fiscale di proventi (oneri) imputati a patrimonio netto	19	37.384	(380.113)
Risultato complessivo d'esercizio		**1.599.793**	**957.188**

Rendiconto finanziario

(in Euro)	Note	Rendiconto finanziario 2017	Rendiconto finanziario 27 aprile 2016 - 31 dicembre 2016
Risultato di periodo		1.818.515	(1.362.655)
Imposte sul reddito	34	1.858.120	(628.623)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	30	11.353.377	2.507.875
Svalutazione attività finanziarie	30	375.000	175.000
Accantonamenti rischi	31	8.052.563	1.295.747
(Dividendi)	33	(3.868.087)	-
Oneri finanziari netti	33	3.840.605	873.838
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (A)		**23.430.093**	**2.861.182**
(Incremento)/Decremento del capitale circolante operativo		(10.616.132)	(2.014.587)
(Incremento)/Decremento delle altre poste del capitale circolante		982.712	2.120.097
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi e oneri, imposte differite ed altre passività		(1.097.797)	(711.990)
Incremento/(Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti	18	(4.826.594)	(551.911)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante (B)		**(15.557.810)**	**(1.158.391)**
Imposte pagate		(544.516)	-
Flusso di cassa dell'attività caratteristica (C = A+B)		7.327.766	1.702.791
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività immateriali	8	(3.270.570)	(629.321)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività materiali	7	(8.877.445)	(2.596.240)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività finanziarie	10	(760.000)	-
Proventi finanziari	33	225.293	297
Dividendi incassati	33	2.862.384	-
Variazione altre attività finanziarie	10,14	14.550.292	(1.407.727)
Flusso di cassa dell'attività di investimento (D)		**4.729.954**	**(4.632.991)**
Variazione debiti finanziari correnti	20	(436.969)	8.442
Variazione credito finanziario verso FSM per cassa da trasferirsi nell'ambito dell'operazione di conferimento		-	16.725.621
Costituzione società		-	50.000
Aumento di capitale Trilantic		-	10.000.000
Interessi pagati	33	(4.884.777)	(186.767)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (E)		**(5.321.746)**	**(26.597.295)**
Variazione delle disponibilità liquide (F = C+D+E)		**6.735.974**	**23.667.095**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		23.827.368	-
Disponibilità acquisite con il conferimento del Ramo Sanitario		-	160.273
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		30.563.342	23.827.368
Differenza	15	**6.735.974**	**23.667.095**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Costituzione della società		50.000	-	-	-	-	50.000
Risultato del periodo		-	-	-	-	(1.362.655)	(1.362.655)
Altre poste rilevate a conto economico complessivo		-	-	-	2.384.342	-	2.384.342
Risultato complessivo dell'esercizio		**-**	**-**	**-**	**2.384.342**	**(1.362.655)**	**1.021.687**
Operazioni con gli azionisti							
- conferimento del ramo d'azienda sanitario (aumento di capitale Fondazione)		26.000.000	-	104.000.000	-	-	130.000.000
- conferimento del ramo immobiliare (aumento di capitale TCP Hospitals SA)		12.020.202		43.979.798	-	-	55.000.000
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016		**37.070.202**	**-**	**147.979.798**	**2.384.342**	**(1.362.655)**	**186.071.687**
Restatement per PPA definitiva		-	-	-	-	(64.499)	(64.499)
Saldo al 31 dicembre 2016 restated		**37.070.202**	**-**	**147.979.798**	**2.384.342**	**(1.427.154)**	**186.007.188**
Utile (Perdite) a nuovo		-	-	-	(1.427.154)	1.427.154	-
Risultato del periodo		-	-	-	-	1.818.515	1.818.515
Altre poste rilevate a conto economico complessivo		-	-	-	(218.722)	1.818.515	(218.722)
Risultato complessivo dell'esercizio		**-**	**-**	**-**	**(218.722)**	**1.818.515**	**1.599.793**
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	**15**	**37.070.202**	**-**	**147.979.798**	**738.466**	**1.818.515**	**187.606.981**

2. Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito "Maugeri" o la "Società") è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.
La Società assume la figura di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la Società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii)la ricerca scientifica per l'innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2017 la compagine societaria risulta così composta:

Compagine societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	70,27%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	29,73%	55.101.010	B
Totale	**100%**	**185.351.010**	

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 giugno 2018 per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista in prima convocazione per il giorno 18 giugno 2018 ed in seconda convocazione per il 20 giugno 2018. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il Consiglio di Amministrazione e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

3. Principi di redazione del bilancio d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio (di seguito anche "Bilancio d'esercizio") è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 35 "Garanzie, impegni e rischi".

Il Bilancio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 include i dati comparativi con l'esercizio 2016, che seppur rilevanti, non sono direttamente confrontabili in quanto la Società è stata costituita il 27 aprile 2016.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

4. Completamento del processo di allocazione del prezzo dei conferimenti degli azionisti

Come descritto nel bilancio dell'esercizio precedente al quale si rimanda per maggiori informazioni, la Società è stata costituita nell'ambito del procedimento di concordato preventivo avviato dalla Fondazione Salvatore Maugeri ad ottobre 2014 al fine di salvaguardare l'attività sanitaria del Gruppo. L'operazione si è realizzata mediante l'accordo di investimento sottoscritto a febbraio 2016 tra la Fondazione Salvatore Maugeri e TCP Hospital SA (di seguito anche "Trilantic"), investitore finanziario detenuto da Trilantic Capital Partners, che hanno conferito rispettivamente nella Società:

- Ramo di attività sanitaria e di ricerca scientifica (di seguito il "Ramo") il 1 ottobre 2016;
- 90 Quote del fondo immobiliare IASO (65% della compagine sociale), che detiene 9 immobili strumentali nei quali la società svolge la propria attività ed Euro 10 milioni di versamento in denaro (complessivamente il "Ramo immobiliare"), il 27 ottobre 2016.

In particolare l'assemblea degli azionisti del 26 maggio 2016 aveva deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 26 milioni, mediante l'emissione di 130.000.000 nuove azioni con un sovrapprezzo di Euro 104 milioni da offrire all'unico socio Fondazione Salvatore Maugeri e da liberarsi mediante il conferimento dell'azienda sanitaria e di ricerca scientifica. A supporto del conferimento la Fondazione aveva dato incarico ad un consulente esterno di redigere una valutazione indipendente del valore del Ramo d'azienda oggetto di conferimento che ha individuato il valore minimo del Ramo in Euro 130 Milioni.

L'atto di conferimento è stato successivamente sottoscritto il 28 giugno 2016 ed era condizionato al verificarsi di alcune condizioni sospensive che si sono successivamente realizzate entro il 30 settembre 2016, ed in particolare:

- Trasferimento alla società conferitaria, da parte dell'Autorità pubbliche competenti, dei riconoscimenti dei requisiti esistenti in capo a Fondazione per lo svolgimento dell'attività sanitaria;
- Trasferimento alla società conferitaria da parte del Ministero della Salute, della qualifica IRCCS.

L'atto di conferimento ha previsto il subentro di Istituti Clinici Maugeri SpA SB in tutti i rapporti e contratti in essere facenti parte dell'azienda sanitaria e di ricerca scientifica di Fondazione Maugeri, ed in particolare:

- Tutti i beni mobili e immobili di Fondazione;
- Le partecipazioni in I.San Srl in Liquidazione (100%) e 26 quote del Fondo IASO (per un valore pari a Euro 13 milioni) corrispondenti a circa il 19% del Fondo IASO;
- I marchi e brevetti e tutti i diritti di proprietà intellettuale;
- Il contenzioso con la Regione Lombardia con riferimento alla DGR 4376/2015 (cd "inappropriatezza riabilitativa");
- Il contenzioso con la Regione Piemonte e con l'ASL di Torino con riferimento alla DGR 12-2022 del 2015;
- I contenziosi di malpractice sorti successivamente al 1 novembre 2014;
- I contenziosi passivi aventi ad oggetto creditori privilegiati, inclusi quelli disciplinati dal piano di concordato preventivo;
- Eventuali sanzioni derivanti da verifiche ispettive effettuato da parte delle ASL, ATS e altre Autorità pubbliche con riferimento all'attività sanitaria;

- Eventuali sopravvenienze passive derivanti da ulteriori remunerazioni delle prestazioni (incluse maggiorazioni tariffarie e funzioni).

In relazione alla situazione di conferimento, non sono stati oggetto di conferimento e quindi non sono state trasferite ad Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB le seguenti attività e passività:

- Disponibilità liquide per circa Euro 11,3 Milioni necessari a Fondazione Salvatore Maugeri per far fronte ad alcuni specifici costi previsti dalla proposta concordataria;
- 112 quote del Fondo IASO (pari all'81% delle quote);
- I debiti verso fornitori inclusi nella classe 4 della proposta concordataria e pari a circa Euro 66 milioni
- I contenziosi passivi relativi ad eventi verificatisi anteriormente al 31 ottobre 2014 e disciplinati dalle classi 1, 2 e 9 della Proposta Concordataria;
- Debiti verso erario per imposte correnti del 2016, debiti oggetto di precedenti PVC con l'Agenzia delle Entrate e rateizzati;
- Debiti verso INPS oggetto di cessioni di crediti e i relativi crediti commerciali.

Successivamente, in data 27 ottobre 2016 l'Azionista TCP Hospitals SA, in ottemperanza all'accordo di investimento, ha sottoscritto il secondo aumento di capitale mediante il conferimento del 65% delle quote del fondo immobiliare IASO, pari ad Euro 45 milioni, oltre a disponibilità liquide per Euro 10 milioni.

Gli amministratori della società, supportati anche da un parere di un professionista esterno, avevano analizzato la sostanza dell'accordo sottoscritto dalle parti per la costituzione e creazione della Società e la natura degli accordi di investimenti sottoscritti dai due Azionisti ed hanno qualificato la natura dei rapporti degli Azionisti come controllo congiunto esercitato degli stessi sulla società, qualificando quindi la Società come una joint venture ai sensi dell'IFRS 11.

Nel caso della società, i meccanismi di governance della stessa sono disciplinati dall' accordo di investimento sottoscritto dai due azionisti, ai sensi del quale molteplici e distinte decisioni della società stessa riguardanti le sue "relevant activities" richiedono l'accordo dei due suoi azionisti: Fondazione Salvatore Maugeri e Trilantic in particolare per quanto concerne la formazione della volontà consigliare e le modalità di nomina dei dirigenti apicali con riferimento alle cosiddette "relevant activities": l'approvazione di investimenti/disinvestimenti, l'approvazione di business plan/budget, la nomina e la remunerazione dei dirigenti apicali.

Pertanto in considerazione[11] del fatto che:

- I conferimenti da parte di azionisti nella creazione di una joint venture possono essere rilevati alternativamente dalla joint venture al *fair value* o in continuità di valori;
- Gli amministratori hanno valutato come l'operazione di creazione della *joint venture* da parte di Fondazione Maugeri e Trilantic abbia positivamente influito sulla capacità di creazione di flussi di cassa positivi

gli amministratori hanno optato per la rappresentazione delle attività e passività dei rami conferiti al *fair value*, incluso l'avviamento in quanto maggiormente rappresentativo della sostanza dell'operazione, applicando l'IFRS 3 "*Business Combinations*".

Nel corso del 2017 la società ha completato il processo di Purchase Price Allocation (PPA) previsto dall'IFRS 3 che ha comportato l'allocazione del prezzo pagato alle attività e passività incluse nei rami oggeto di conferimento, dal momento che la società si era avvalsa della facoltà, concessa dal principio, di rilevare l'allocazione in via provvisoria completandola nei 12 mesi successivi alla transazione.

A seguito del completamento del processo, la società ha predisposto i dati comperativi del 2016 restated al fine di tenere in considerazione l'impatto sui saldi dell'anno precedente relativi all'allocazione definitiva del prezzo pagato. I dati che è riportata di seguito:

[11] Per maggiori dettagli circa le valutazioni effettuate dagli amministratori in merito alla rappresentazione contabile di tali conferimenti si rimanda al paragrafo 4 "Conferimenti da parte degli azionisti" del bilancio 2016.

(in Euro)	31 dicembre 2016	completamento processo PPA IFRS 3	31 dicembre 2016 RESTATED
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	158.942.907	(6.726.000)	152.216.907
Attività immateriali	1.640.824	5.623.500	7.264.324
Avviamento	73.649.837	1.934.000	75.583.837
Partecipazioni	59.270.485		59.270.485
Attività finanziarie non correnti	4.271.434		4.271.434
Attività non correnti	**297.775.486**	**831.500**	**298.606.987**
Rimanenze	2.328.340		2.328.340
Crediti commerciali e altri crediti	73.371.453		73.371.453
Altre attività correnti	998.776		998.776
Attività finanziarie correnti	16.433.499		16.433.499
Disponibilità liquide ed equivalenti	23.827.368		23.827.368
Attività correnti	**116.959.436**	**-**	**116.959.436**
			-
TOTALE ATTIVITA'	**414.734.923**	**831.500**	**415.566.423**
			-
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			**-**
Capitale sociale	37.070.202		37.070.202
Riserva legale	-		
Riserva sovrapprezzo	147.979.798		147.979.798
Altre riserve	2.384.342		2.384.342
Utili (perdite) a nuovo			-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.362.655)	(64.500)	(1.427.154)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**186.071.687**	**(64.500)**	**186.007.188**
Fondi per rischi e oneri	10.463.420		10.463.420
Fondi per benefici ai dipendenti	52.721.452		52.721.452
Passività per imposte differite	2.818.878	895.998	3.714.876
Passività finanziarie a lungo termine	78.447.301		78.447.301
Passività non correnti	**144.451.050**	**895.998**	**145.347.049**
Passività finanziarie correnti	5.552.055		5.552.055
Debiti commerciali	42.435.374		42.435.374
Debiti tributari	5.043.966		5.043.966
Altre passività correnti	31.180.791		31.180.791
Passività correnti	**84.212.186**	**-**	**84.212.186**
TOTALE PASSIVITA'	**228.663.236**	**895.998**	**229.559.235**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**414.734.923**	**831.500**	**415.566.423**

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2016**	**completamento processo PPA IFRS 3**	**31 dicembre 2016 RESTATED[12]**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.446.435		72.446.435
Altri Proventi	2.007.557		2.007.557
Totale Ricavi e Altri Proventi	**74.453.992**		**74.453.992**
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	(8.478.254)		(8.478.254)
Costi per Servizi	(14.697.188)		(14.697.188)
Costi per il personale	(42.502.493)		(42.502.493)
Altri Costi Operativi	(4.269.040)		(4.269.040)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.682.875)	(101.500)	(2.784.375)
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	(1.295.747)		(1.295.747)
Oneri diversi di gestione	(388.588)		(388.588)
Totale Costi operativi	(74.314.186)	(101.500)	**(74.415.685)**
Risultato Operativo	**139.807**	**(101.500)**	**38.307**
Proventi finanziari	52.912		52.912
Oneri finanziari	(926.750)		(926.750)
Proventi (oneri) finanziari netti	**(873.838)**		**(873.838)**
Risultato prima delle imposte	**(734.031)**	**(101.500)**	**(835.531)**
Imposte sul reddito	(628.623)	37.000	(591.623)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.362.654)	**(64.500)**	**(1.427.154)**

In particolare gli aggiustamenti apportati alla situazione contabile alla data di conferimento, per effetto del completamento del processo della PPA hanno comportato:

- La rilevazione di un'attività immateriale "Licenza", per euro 5.868 migliaia, legata al contratto sottoscritto con le ASP di Agrigento e Messina per l'esercizio dell'attività nelle strutture sanitarie di Sciacca, Mistretta e Ribera avente scadenza nell'anno 2022. Il valore dell'attività immateriale è stato determinato sulla base del fair value delle licenze relative alle attività svolte in Sicilia, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dallo sfruttamento delle Licenze sino alle naturali scadenze delle medesime, ipotizzando quindi l'assenza di rinnovi;
- La svalutazione di parte delle attività materiali dell'istituto di Genova in quanto inferiore al fair value della CGU;
- La rilevazione di imposte differite passive per euro 933 migliaia;
- La rettifica degli ammortamenti dell'anno 2016 per tenere in considerazione l'ammortamento dal 1 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016 dell'attività immateriale Licenza della regione Sicilia e lo rettifica degli ammortamenti delle attività materiali dell'istituto di Genova svalutate.

Il prezzo di acquisizione del Ramo, pari ad Euro 130.000 migliaia, è stato stimato sulla base del *fair value* delle azioni emesse dalla Società per la contribuzione dell'Azionista così come determinato dalla perizia effettuata dal Prof. Gimede Gigante in data 23 maggio 2016. In seguito dell'allocazione finale del valore al fair value delle attività e passività del ramo d'azienda sanitaria oggetto di conferimento il valore di avviamento rilevato è stato pari ad Euro 75.584 migliaia come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	
Prezzo pagato	130.000
Fair value attività e passività del Ramo	54.416
Differenza rilevata come avviamento	**75.584**

[12] L'importo del 2016 è stato rideterminato sulla base della allocazione definitiva dei valori derivanti dal conferimento. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla Nota 4.

L'avviamento residuo è stato quindi allocato alle CGUs nelle quali opera il gruppo in proporzione del fair value relativo di ciascuna delle stesse; a tal proposito si evidenzia che il fair value è stato determinato sulla base del metodo dei multipli e delle transazioni comparabili analizzate sul mercato.

Per quanto concerne le CGUs la società ha individuato le stesse come le unità più piccole generatrici di flussi di cassa in entrata indipendenti; a tal proposito in considerazione della normativa sanitaria di riferimento e della modalità con il quale il management monitora il business aziendale le CGUs sono state identificate con le sei regioni nelle quali opera il gruppo:

- Lombardia (istituti di Pavia, Montescano, Milano, Lissone, Tradate, Castel Goffredo e Lumezzane)
- Piemonte (istituti di Torino e Veruno)
- Liguria (istituto di Genova nervi)
- Campania (istituto di Telese)
- Puglia (istituti di Cassano delle Murge e Marina di Ginosa)
- Sicilia (Istituti di Sciacca, Ribera e Mistretta)

L'avviamento è stato allocato alle seguenti CGUs:

(in migliaia di Euro)	
CGU Lombardia	69.830
CGU Puglia	5.753
Totale	**75.584**

5. Criteri di valutazione

Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

I contributi in conto capitale, erogati a fronte di investimenti effettuati in Immobili, impianti e macchinari sono rilevati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento e l'erogazione del contributo siano soddisfatte. Tali contributi sono iscritti nella voce Altre passività correnti e vengono rilevati a conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti, mediante la rilevazione di risconti passivi.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Immobili di Pavia Cravino	35 anni
Immobili di Tradate	35 anni
Immobili di Veruno	17 anni
Immobile di Milano Dardanoni	20 anni
Impianti e apparecchiature sanitarie	8 anni
Impianti e apparecchiature economali	10 anni
Arredi e accessori sanitari	8 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Mobili e arredi	10 anni

I terreni e gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto il valore stimato di recupero degli stessi è superiore al relativo valore di carico.

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Costi licenze d'uso e programmi	5 anni
Licenza sicilia	6 anni

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (impairment test) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (cash generating unit) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e viene sottoposto ad impairment test.

Ai fini della conduzione dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (cash generating unit o CGU).

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e

il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una società o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, fair value, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, ICSM SpA SB ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo della attività immateriali e materiali iscritte nel bilancio separato della società al 31 dicembre 2017. Secondo quanto previsto dalla metodologia definita dallo IAS 36, ICSM SpA SB ha provveduto ad identificare delle CGU che rappresentino il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi finanziari ampiamenti indipendenti dai flussi generati in entrata o in uscita da altre attività o gruppi di attività.

In particolare il *management* ha identificato ad un primo livello le CGU sulla base delle diverse aree geografiche in cui opera la Società, in ragione della specificità della normativa settoriale che è caratterizza dalla realtà regionali in cui sono ubicate le diverse sedi operative del Gruppo. Il secondo livello di aggregazione considera invece la società nel suo complesso. In entrambi i casi il test di *impairment* è stato effettuato confrontando il valore della CGU/capitale investito netto complessivo aziendale inclusivo di avviamento e il maggiore tra il *fair value less cost to sell* e il *value in use*, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dell'azienda anch'essi proiettati lungo un orizzonte temporale indefinito.

CONTRATTI DI LEASING

I beni acquistati medianti contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato e il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e dell'eventuale prezzo di riscatto risultante dal momento della sottoscrizione del contratto.

Tali beni sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata o se minore sulla base della durata del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce "Passività finanziarie correnti" e Passività finanziarie non correnti" in funzione della relativa data di scadenza. I pagamenti dei canoni di leasing sono suddivisi tra oneri finanziari e rimborso della quota capitale del debito, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo del contratto di leasing, ovvero quel tasso che equipara il valore dei pagamenti dovuti al valore del bene oggetto di contratto.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Altre partecipazioni.

Per **finanziamenti e crediti** si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- Significative difficoltà finanziarie del debitore;
- Esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- Sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Le **attività disponibili per la vendita** sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "*fair value*" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "*fair value*" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), le società del Gruppo definiscono il "*fair value*" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

Le **altre partecipazioni** (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- Tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- Tra le "attività al *fair value* attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato sulla base del FIFO.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'eventuale emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU AZIONI

La Società riconosce benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari il cui costo è rappresentato dal fair value degli strumenti alla data di assegnazione. Il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni ("vesting conditions"), pertanto il valore complessivo dei benefici addizionali viene determinato secondo un modello che tiene conto di fattori ed elementi vigenti ad ogni data di chiusura di bilancio e ripartito pro-rata temporis lungo il suddetto periodo. Il costo viene rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, e contestualmente iscritto tra le passività per i piani cash settled; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd *Cavalieri*) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevanti per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd "maggiorazioni tariffarie" e le "funzioni non tariffate" sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'ente erogatore, e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore nonché della normativa in essere.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	**Omologato alla data del presente documento**	**Data di efficacia prevista dal principio**
IFRS 9 Financial Instruments	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 15 Revenue from Contracts with customers	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 16 Leases	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Payment Transactions	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement (issued on 7 February 2018)	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio.

Informativa sui principali principi contabili applicabili a partire dal 1° gennaio 2018

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di

riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

(vi) l'identificazione del contratto con il cliente,
(vii) l'identificazione delle *performance obligations*
(viii) la determinazione del prezzo
(ix) l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto e
(x) i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

IFRS 9 – Financial Instruments

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – *Financial Instruments***. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie).

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* facendo uso di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

Sulla base delle analisi svolte, data la tipologia di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi relativi alle attività e passività finanziarie iscritte in bilancio.

Con riferimento invece alla classificazione e misurazione, l'IFRS 9 introduce un nuovo *framework* di identificazione ed analisi del modello di *business* adottato dalla società nella gestione delle attività finanziarie articolato nelle seguenti tipologie:

(iv) *Hold to collect*: nel caso in cui la società detiene le attività finanziarie con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali a scadenza;
(v) *Hold to collect and sell*: nel caso in cui le attività finanziarie siano detenute sia con l'obiettivo di essere vendute, ad esempio a *factors*, sia per essere detenute fino a scadenza con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali;
(vi) *Hold to sell*: nel caso in cui le attività finanziarie siano vendute prima della loro naturale scadenza.

L'IFRS 9 introduce inoltre un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Si segnala che l'IFRS 9 in relazione all'*hedge accounting* prevede esclusivamente un'applicazione prospettica dal 2018.

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – *Leases*** che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Nel corso del 2018 il Gruppo avvierà l'analisi degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sul bilancio.

6. Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- ***Riduzione di valore delle attività***

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

- ***Ammortamenti***

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

- ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- ***Fondi per rischi e oneri***

La società effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggette ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della Società.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla *malpratice* medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dalla Società.

- ***Benefici ai dipendenti***

Il valore attuale dei fondi benefici a dipendenti iscritto in Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato

sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 28 Costi per il personale e 18 Fondi per benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Note al bilancio d'esercizio

7. Immobili, Impianti e macchinari

Gli *Immobili, Impianti e macchinari,* di importo pari a Euro 152.436 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e apparecchiature sanitarie	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo Storico 01/01/2017	14.132	221.310	75.704	8.179	21.722	4.045	**345.092**
Restatement per PPA		(6.726)					
Costo Storico 01/01/2017 RESTATED	14.132	214.584	75.704	8.179	21.722	4.045	**338.366**
Incrementi		3.741	2.890	386	424	2.274	**9.714**
Decrementi	(258)		(3.391)	(189)	(932)		**(4.770)**
Riclassifiche	704	(40)				(664)	**-**
Costo Storico 31/12/2017	**14.577**	**218.285**	**75.203**	**8.376**	**21.214**	**5.655**	**343.310**
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2017	-432	(91.982)	(66.256)	(7.491)	(19.988)		**(186.149)**
Restatement per PPA							
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2017 RESTATED	**(432)**	**(91.982)**	**(66.256)**	**(7.491)**	**(19.988)**	**-**	**(186.149)**
Ammortamento		(5.104)	(3.615)	(251)	(502)		**(9.472)**
Svalutazioni							**-**
Decrementi		258	3.380	189	919		**4.746**
Riclassifiche							**-**
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2017	**(432)**	**(96.827)**	**(66.491)**	**(7.553)**	**(19.571)**	**-**	**(190.874)**
Valore netto contabile al 01/01/2017	**13.700**	**129.328**	**9.448**	**688**	**1.734**	**4.045**	**158.943**
Valore netto contabile al 01/01/2017 RESTATED	**13.700**	**122.602**	**9.448**	**688**	**1.734**	**4.045**	**152.217**
Valore netto contabile al 31/12/2017	**14.145**	**121.458**	**8.712**	**823**	**1.643**	**5.655**	**152.436**

La voce *terreni e fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie e gli immobili non strumentali tra i quali i principali sono Milano Dardanoni e Milano Cimarosa.

La voce *fabbricati* include inoltre le migliorie sui beni di terzi principalmente sull'immobile di Cassano delle Murge per 1.051 migliaia.

Gli incrementi del periodo di Euro 8.297 migliaia sono costituiti principalmente da:

- Acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 2.733 migliaia;
- Lavori capitalizzati sui fabbricati di Tradate per Euro 312 migliaia e Pavia Cravino per Euro 1.204 migliaia
- Immobilizzazioni in corso per Euro 2.274 migliaia

Nella nota 20 è riportato il dettaglio delle garanzie reali (ipoteche) iscritte sulle immobilizzazioni materiali in relazione ai finanziamenti ottenuti.

In particolare il restatement sul 2016 concerne la classe fabbricati per Euro 6.726 migliaia ed è conseguenza del completamento del processo di PPA del ramo oggetto di conferimento a fine 2016 descritto alla precedente nota 3.

8. Attività immateriali e Avviamento

Le *attività immateriali,* di importo pari a Euro 7.840 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(in migliaia di Euro)	Licenze d'uso	Licenze d'uso-in corso	Altre	Totale
Costo Storico 01/01/2017	**2.746**		**1.046**	**3.792**
Restatement per PPA	5.624			**5.624**
Costo Storico 01/01/2017 RESTATED	8.370	-	1.046	**9.416**
Incrementi	1.708	688	77	**2.473**
Decrementi	-		-	**-**
Riclassifiche	-		-	**-**
Costo Storico 31/12/2017	**10.078**	**688**	**1.123**	**11.889**
Fondo amm.to 01/01/2017	**(1.482)**		**(670)**	**(2.152)**
Restatement per PPA				-
Fondo amm.to 01/01/2017 RESTATED	**(1.482)**	**-**	**(670)**	**(2.152)**
Ammortamento	(1.809)		(88)	**(1.897)**
Decrementi	-		-	**-**
Riclassifiche	-		-	**-**
Fondo amm.to 31/12/2017	**(3.291)**	**-**	**(758)**	**(4.049)**
Valore netto contabile al 01/01/2017	**1.264**	**-**	**376**	**1.640**
Valore netto contabile al 01/01/2017 RESTATED	**6.888**	**-**	**376**	**7.264**
Valore netto contabile al 31/12/2017	**6.787**	**688**	**365**	**7.840**

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente all'acquisto delle licenze per il nuovo Sistema Informativo Aziendale e dei moduli per il controllo di gestione, oltre allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso dell'esercizio precedente.

L'avviamento ammonta a Euro 75.584 migliaia e risulta allocato alle seguenti CGUs: Lombardia per Euro 69.830 migliaia e Puglia per euro 5.753 migliaia

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'Avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2017.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di tre anni dal 2018 al 2020, così come derivati e aggiornati dal piano industrale 2017-2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 27 luglio 2017. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di

crescita pari al 0,7% pari alla crescita media annua in termini nominali della spesa sanitaria in Italia e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del (i) 5,9% per tutte le CGU ed è il risultato:

(i) dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 7,13% (86,68%)- incluso il *Market Risk Premium* del 5,08% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 1,72% (13,32%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;

L'*Impairment test* non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto nè con riferimento al test di primo livello nè al test di secondo livello, effettuati così come descritti nei criteri di valutazione.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

(in migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre 2017**
Lombardia	68.983
Puglia	11.938
Totale	**80.921**

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	**-5%**	**+5%**
Lombardia	(12.491)	12.491
Puglia	(821)	821

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	**-5%**	**+5%**
Lombardia	29.299	(24.106)
Puglia	1.809	(1.490)

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

(in migliaia di Euro)	**WACC**	**EBITDA %**
Lombardia	7,6%	20%
Puglia	19%	44%

Con riferimento invece al test di impariment di secondo livello condotto sul capitale investito netto della società nel suo complesso considerando i flussi di cassa centralizzati non direttamente allocabili a ciascuna CGU, l'eccedenza del valore recuperabile sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a Euro 25.850 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	**-5%**	**+5%**
Valori Corporate	(13.080)	13.080

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	-5%	+5%
Valori Corporate	31.005	(25.508)

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

(in migliaia di Euro)	WACC	EBITDA %
Valori Corporate	6,3%	10%

9. Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte sono valutate secondo il criterio del costo, rettificato per le riduzioni di valore.

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 59.270 migliaia, la composizione e movimentazione delle partecipazioni nel periodo è rappresentata di seguito:

(in migliaia di Euro)	01/01/17	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo IASO	58.000		-	58.000
I. San Srl in liquidazione	10	-	-	10
Altre imprese	1.260	-		1.260
Totale partecipazioni	**59.270**			**59.270**

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico della partecipazione:

(in migliaia di Euro)	Valore di carico	% Possesso	PN ultimo bilancio disponibile	PN di pertinenza	Risultato d'esercizio	Differenza valore di carico e PN di pertinenza
Fondo IASO *	58.000	84%	81.555	68.506	16.193	(10.506)
I. San Srl in liquidazione *	10	100%	310	310	74	(300)
Imprese controllate	***58.010***					
Centro riabilitazione Terranuova Bracciolini Spa *	473	19%	3.585	681	284	(208)
Istituto europeo di Oncologia Srl *	497	0,58%	116.600	676	5.975	(179)
Auxillum Vitae Spa **	254	7,46%	3.172	259	58	(4)
Consorzio pavese di Bioingegneria ed Informatica °	15	9,68%	462	45	(1.198)	(29)
Consorzio pavese per gli studi post-universitari nell'area sanitaria **	8	40%	30	12	(0)	(4)
Consorzio per lo sviluppo della medicina occupazionale ed ambientale *	13	50%	99	50	6	(37)
Altre imprese	***1.260***					
Totale partecipazioni	**59.270**					

* Dati relativi al bilancio approvato al 31.12.2017
° Dati relativi al bilancio approvato al 31.01.2017
** Dati relativi al bilancio approvato al 31.12.2016

Dal confronto riportato nella tabella sopra, non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

10. Attività finanziarie non correnti

Le *attività finanziarie non correnti* ammontano a Euro 5.031 migliaia e sono relative ad un credito finanziario verso la controllata ISAN in liquidazione per Euro 4.271 migliaia. La recuperabilità dello stesso è stata valutata nell'ambito dell'esposizione complessiva nei confronti della controllata in liquidazione per la quale la società aveva stanziato negli esercizi precedenti un fondo rischi di Euro 4.767 migliaia. Includono inoltre Euro 760 migliaia relativi ad investimento in titoli di stato.

11. Rimanenze

Le *rimanenze* sono pari ad Euro 2.742 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	**31/12/16**	**31/12/2017**	**Variazioni**
Medicinali	986	1.029	43
Materiale sanitario	852	1.137	285
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	255	381	126
Cancelleria e stampati	205	183	(22)
Combustibili	21	2	(19)
Materiale di pulizia	10	11	1
Fondo svalutazione magazzino	-	(2)	2
Totale rimanenze	**2.328**	**2.742**	**414**

12. Crediti commerciali e altri crediti

I *crediti commerciali e altri crediti* si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/16**	**31/12/2017**	**Variazioni**
Crediti commerciali verso terzi	46.878	43.351	(3.527)
Crediti commerciali verso parti correlate	674	686	12
Fatture da emettere	41.628	48.159	6.531
Note credito da emettere	(9.160)	(10.491)	(1.331)
Altri crediti	4.646	4.234	(412)
Fondo svalutazione crediti	(11.294)	(10.511)	783
Crediti commerciali e altri crediti	**73.371**	**75.428**	**(2.057)**

Si precisa quanto segue:

- La voce è esposta al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 10.511 migliaia;
- Il saldo è costituito da crediti commerciali verso terzi per Euro 43.364 migliaia, di cui Euro 39.193 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 66% da crediti verso ASP Agrigento (31%), ASL Novara (16%)e Regione Campania (18%);
- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 37.668 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze, prestazioni e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili;
- I crediti commerciali verso parti correlate sono costituiti da crediti verso la controllata I.San Srl in liquidazione. Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle Parti Correlate;
- Gli altri crediti risultano svalutati mediante l'iscrizione del fondo svalutazione crediti per Euro 3.196 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente dalla svalutazione di posizioni che presentano uno scaduto oltre 360 giorni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	01/01/2017	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2017
Crediti commerciali	(7.097)	(375)	1.158	(6.313)
Altri crediti	(4.198)	-	-	(4.198)
Fondo svalutazione crediti	**(11.294)**	**(375)**	**1.158**	**(10.511)**

13. Altre attività correnti

La voce *Altre attività correnti* è costituita come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Depositi cauzionali	90	92	2
Ratei attivi	226	173	(53)
Risconti attivi	257	210	(47)
Credito DL 66 2014 ART 1 (bonus 80 EUR)	302	316	14
Riten.d'acconto su dividendi f.do Iaso		1.006	1.006
Altri	124	109	(15)
Totale	**999**	**1.906**	**907**

In seguito alle distribuzioni dei dividendi da parte del Fondo IASO si è generato in capo a ICS un credito d'imposta in base all'applicazione della ritenuta di cui all'art. 7 del D.L. 351/2001, e sue successive modifiche.

14. Attività finanziarie correnti

La voce *Attività finanziarie correnti* si compone come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Credito per disponibilità liquide da trasferire	16.337	1.827	(14.510)
Credito per interessi vs banche	96	56	(40)
Totale	16.433	1.883	(14.550)

Il credito verso la controllante Fondazione Salvatore Maugeri si è originato alla data di conferimento per effetto dell'atto di conferimento e si è successivamente alimentato per effetto degli incassi/pagamenti effettuati sui conti correnti di FSM ma di competenza della Società, o viceversa, nei mesi successivi al conferimento dell'azienda sanitaria.

Il credito per interessi verso banche si è originato in seguito agli accordi di ristrutturazione e rinegoziazione del debito bancario sottoscritti nell'ambito della procedura concorsuale da Fondazione Salvatore Maugeri e oggetto di conferimento alla società. In particolare, il credito è relativo alla differenza della quota di interessi su finanziamenti e c/c passivi addebitati dagli istituti bancari, prima dell'omologa del piano, e quanto previsto all'interno del piano.

15. Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce *disponibilità liquide ed equivalenti* ammonta a Euro 30.563 migliaia al 31 dicembre 2017 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.
Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro *fair value*. Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

16. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2016 da 185.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 37.070 migliaia.

L'attuale compagine societaria risulta così composta:

Compagine societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	70,27%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	29,73%	55.101.010	B
Totale	**100%**	**185.351.010**	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe "A" e "B") che hanno gli stessi diritti di voto e differenti diritti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

Riserva sovrapprezzo azioni

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* di Euro 147.980 migliaia è costituita al 31 dicembre 2017 per Euro 104.000 migliaia dall'aumento di capitale di Fondazione (conferimento da parte del ramo d'azienda) e per Euro 43.980 migliaia dall'aumento di capitale effettuato da TCP Hospitals SA.

Contestualmente all'aumento di capitale del 27 ottobre 2016 sottoscritto da TPC Hospital SA, la società ha società emesso 27.550.505 warrant, uno ogni due azioni emesse, assegnati a TPC Hospital SA. Tali strumenti possono essere convertiti in azioni di Maugeri sulla base di un prezzo prestabilito al verificarsi di determinate condizioni: i) a partire dal 1 gennaio 2019 in caso di quotazione della società, ii) a partire dal 1 gennaio 2020 in caso non si addivenga alla quotazione della società. Il prezzo di esercizio per ciascun warrant è fissato in Euro 1. La data di scadenza dei warrant è fissata al 30 giugno 2026.

Altre riserve

La voce *Altre riserve* include le transazioni rilevate a conto economico complessivo; nello specifico si tratta dell'attualizzazione del Fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2017 al netto del relativo effetto fiscale.

Disavanzi economici esercizi precedenti

E' qui rappresentata l'utile conseguito nell'esercizio 2017.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	Natura e descrizione	Possibilità di utilizzo (*)
Capitale sociale	37.070	
Riserva sovrapprezzo azioni	147.980	A , B , C
di cui distribuibile	*140.566*	
di cui non distribuibile	*7.414*	
Altre riserve	738	B
Utile d'esercizio	1.819	

(*) Possibilità di utilizzo
A Disponibile per aumento di capitale
B Disponibile per copertura perdite
C Disponibile per distribuzione ai soci

17. Fondi per rischi e oneri

Il *Fondo* per *rischi e oneri* si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Fondo rischi	5.696	12.718	7.022
Fondo rischi ramo d'azienda in affitto	4.767	4.767	-
Fondi per rischi e oneri	**10.463**	**17.485**	**7.022**

Il Fondo rischi sull'ammortamento dei beni ramo d'azienda in affitto al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 4.767 migliaia, è relativo agli ammortamenti su beni materiali ed immateriali affittati dalla controllata I.SAN S.r.l. in Liquidazione.

Il Fondo rischi è pari a Euro 12.718 migliaia, si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

(in migliaia di Euro)	01/01/2017	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2017
"Malpractice" pazienti	1.296	-	(171)	1.125
Contenziosi dipendenti	475	168	(260)	383
Contenziosi legali	1.225	-	(600)	625
Rischi "tavolo tecnico" ASL PV	-	-	-	-
Rinnovo CCNL Dipendenti	-	4.485	-	4.485
Fondo rischi Delibere regionali	2.700	3.400	-	6.100
Fondi rischi	**5.696**	**8.053**	**(1.031)**	**12.718**

Il **fondo rischi per contenziosi pazienti** sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal legale interno della Società con il supporto del legale esterno nonché tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziate dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazioni Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto dalla Fondazione stessa.

Il **fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali** sono relativi a contenziosi instaurati dai ex dipendenti e collaboratori della Fondazione.

Il fondo rischi di Euro 6.100 migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali la Società ha presentato ricorso.

Gli accantonamenti dell'anno includono i possibili impatti, stimati, dell'evoluzione delle normative per ricavi relativi alle maggiorazioni tariffaria ex Art. 25 bis L.R. 7/2010.

Sono stati accantonati Euro 4.485 migliaia a fronte di un possibile esborso per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro-Sanità pubblica dei lavoratori dipendenti relativo alle annualità 2016 e 2017 che si ritengono adeguati a coprire l'eventuale esigibilità di adeguamenti dei salari a valere sul contratto in vigore fino al 31/12/2017 come conseguenza del rinnovo del CCNL del comparto della sanità pubblica. Si ricorda che in FSM prima e ICS Maugeri poi, e fino al 31 dicembre 2017, era in vigore il CCNL di sanità pubblica in quanto applicabile, come modificato dall'accordo sindacale stipulato nel gennaio del 2015.

Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 35.

18. Fondi per benefici ai dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti tramite piani a benefici definiti.
I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

I fondi per benefici ai dipendenti, di importo pari a Euro 48.810 migliaia, si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	
Obbligazione al 01/01/2017	**52.721**
Interessi	659
Benefici pagati	(4.827)
(Utili)/Perdite attuariali	256
Obbligazione al 31/12/2017	**48.810**

Si rileva una perdita attuariale di Euro 256 migliaia rilevata a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce *Altre Riserve*.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	01/01/2017	31/12/2017
Tasso di attualizzazione	1,31%	0,87%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%

L'evoluzione del saldo (utili)/perdite attuariali è attribuibile principalmente al decremento del tasso di attualizzazione dal 1,31% al 0,87% utilizzati rispettivamente per la valutazione al 31/12/2016 al 31 dicembre 2017. Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è EUR Composite di rating AA.[13]

L'analisi di sensitività sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di Euro)		Fondi per benefici ai dipendenti
Tasso di attualizzazione	Aumento del 0,5%	46.760
	Diminuzione del 0,5%	51.005
Tasso di inflazione	Aumento del 0,5%	50.117
	Diminuzione del 0,5%	47.515

19. Passività per imposte differite

La voce *passività per imposte differite* presenta la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	**Imponibile**				**Fiscalità**			
	01/01/2017	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017	01/01/2017	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017
Plusvalore terreni e fabbricati	35.759	-	-	35.759	5.515	-	-	5.515
Licenze Sicilia	5.623	-	(963)	4.660	895	-	(154)	741
Contributi alla ricerca	1.599	2.471	(763)	3.307	192	297	(92)	397
Imposte differite	42.981	2.471	(1.726)	43.726	6.602	297	(246)	6.653
Fondi per rischi e oneri	5.071	8.052	(1.031)	12.092	806	1.150	(165)	1.791
Fondo svalutazione crediti	8.466	-	-	8.466	1.016	-	-	1.016
Fondo benefici dipendenti	5.038	105	-	5.143	597	13		610
Altro	2.943	214	(122)	3.035	507	65	(15)	519

[13] Fonte: Bloomberg

Imposte anticipate	21.518	8.371	(1.153)	28.736	2.887	1.229	(180)	3.936
Imposte differite passive nette	21.504	(5.900)	(573)	14.990	3.715	(936)	(66)	2.717

Le imposte differite e anticipate sono state esposte nette in quanto non sussistono vincoli per la compensazione delle stesse.

Le stesse sono state determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili alle imposte differite iscritte sull'adeguamento del valore dei terreni e fabbricati al valore di mercato.

20. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le *passività finanziarie correnti e non correnti* pari ad Euro 82.032 migliaia sono analizzate nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)

Finanziatore	**Residuo al 31/12/2017**	**entro l'esercizio successivo**	**oltre l'esercizio successivo**	**Tasso di interesse**	**Scadenza**	**Ipoteca su immobili**
MIUR	833	833	-	0,5%	n/a	n/a
Rateo interessi	54	54	-	n/a	n/a	n/a
c/c passivi			-	n/a	n/a	n/a
Banca Popolare Commercio e Industria	7.941	478	7.463	4%	31/12/2030	Milano Dardanoni
Intesa San Paolo	3.663	220	3.443	4%	31/12/2030	Tradate
Intesa San Paolo	1.301	78	1.223	4%	31/12/2030	Veruno
Banca Popolare Commercio e Industria	35.092	3.768	31.324	4%	31/12/2025	n/a
Banca Popolare Commercio e Industria	1.932	210	1.722	4%	31/12/2025	n/a
Intesa S. Paolo-fidejuss.	170	-	170	4%	31/12/2025	n/a
BNL	20.136	2.185	17.951	4%	31/12/2025	n/a
Banca Popol.di SO	1.049	114	935	4%	31/12/2025	n/a
MPS	4.699	510	4.189	4%	31/12/2025	n/a
BPM	2.991	325	2.666	4%	31/12/2025	n/a
Banco Popolare	406	44	362	4%	31/12/2025	n/a
Banca Popol. S.Angelo	299	32	267	4%	31/12/2025	n/a
BPER	607	66	541	4%	31/12/2025	n/a
Debiti vs Ifitalia	859	859		4%	n/a	n/a
Passività finanziarie correnti e non correnti	**82.032**	**9.777**	**72.255**			

La voce include:

- Debiti bancari per complessivi Euro 82.032 migliaia, di cui Euro 81.145 migliaia oggetto di accordi di ristrutturazione e rinegoziazione del debito bancario sottoscritti nell'ambito della procedura concorsuale

da Fondazione Salvatore Maugeri e conferiti successivamente nel Ramo. Il saldo è esposto al netto del credito bancario per Euro 371 migliaia, come descritto sotto;
- Debiti verso il MIUR per finanziamenti concessi su progetti di ricerca per Euro 833 migliaia;
- Debiti nei confronti della società di factoring Ifitalia Factor Spa per Euro 859 migliaia;
- Ratei per interessi passivi sui finanziamenti bancari per Euro 54 migliaia;

I **mutui ipotecari** (classe VI del concordato) sono relativi a finanziamenti assistiti da garanzie reali di primo grado; si precisa che le ipoteche corrispondono al valore residuo del finanziamento in essere al 31 dicembre 2017 e sono relative agli immobili di Milano per Euro 7.941 migliaia (UBI); e agli immobili di Tradate e Veruno, rispettivamente per Euro 1.301 migliaia e Euro 3.663 migliaia (Intesa San Paolo). I finanziamenti prevedono la maturazione degli interessi al tasso fisso del 4% annuo, a partire dalla data di omologa del concordato, da corrispondersi annualmente.

Il piano di rimborso prevedeva un periodo di preammortamento a partire dalla data di omologa del Concordato Preventivo e fino al 31 dicembre 2016 e il rimborso a partire dal 2017 in 14 rate annuali posticipate di importo (comprensivo di capitale e interessi maturati) costante, con scadenza finale al 31 dicembre 2030.

I **finanziamenti bancari chirografari** (classe VII del concordato) prevedono anch'essi la maturazione degli interessi al tasso fisso del 4% annuo, a partire dalla data di omologa del concordato, da corrispondersi annualmente.

Il piano di rimborso prevede un periodo di preammortamento a partire dalla data di omologa del Concordato Preventivo e fino al 31 dicembre 2017 e rimborso a partire dal 2018 in 8 rate annuali posticipate di importo (comprensivo di capitale e interessi maturati) costante, con scadenza finale al 31 dicembre 2025.

Il **debito verso il factor** per Euro 859 migliaia include le anticipazioni in essere con Ifitalia Factor Spa in relazione alla cessione pro-solvendo di crediti verso la pubblica amministrazione e la relativa quota di interessi maturati. Tale debito, appartenente alla classe concordataria VIII, prevede il rimborso integrale entro due anni dall'omologa del concordato.

Il **debito verso MIUR** è relativo ai finanziamenti agevolati ottenuti negli anni precedenti in relazione a tre progetti di ricerca, il cui residuo si riferisce ad un progetto per il quale la Società è in attesa di ricevere la relazione del professionista scientifico incaricato al fine della chiusura del finanziamento.

Gli accordi sottoscritti con le banche prevedono inoltre il rispetto di determinati requisiti:

- "Eccesso di Cassa": l'eventuale eccesso di cassa, così come definito dagli accordi, relativo agli esercizi dal 2017 in avanti deve essere utilizzato per il rimborso anticipato obbligatorio dei debiti bancari pari passu e pro quota tra loro, dei crediti chirografari consolidati e dei crediti ipotecari su immobili conferiti alla Società;
- Covenants: previsto il rispetto di due parametri finanziari come dettagliati nella tabella sotto:

	2017	2018	2019
PFN/EBITDA	2,79x	2,71x	2,22x
EBITDA Margin	8,9%	8,3%	8,3%

Al 31 dicembre 2017 entrambi i parametri finanziari sono stati rispettati.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	23.814	30.563
B. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	-	-
C. Liquidità (A+B)	**23.814**	**30.563**
D. Attività finanziarie correnti	**16.447**	**1.883**
E. Passività finanziarie correnti verso banche	(5.552)	(9.777)

F. Passività finanziarie non correnti verso banche	(78.447)	(72.255)
G. Indebitamento finanziario lordo (E+F)	**(83.999)**	**(82.032)**
H. Indebitamento finanziario netto (C+D+G)	**(43.738)**	**(49.586)**

21. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i *debiti commerciali* ammontano a Euro 39.919 migliaia ed includono i debiti verso la controllata I.San srl in liquidazione per Euro 463 migliaia.

Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della Società.

22. Debiti tributari

I *debiti tributari* ammontano a Euro 7.229 migliaia al 31 dicembre 2017 e sono costituti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti e compensi lavoro autonomo, nonché dai debiti per imposte dirette e irap.

23. Altre passività correnti

La voce delle *Altre passività correnti,* pari a Euro 26.887 migliaia, è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**	**Variazioni**
Debiti verso INPS	13.261	8.179	(5.082)
Debiti per ferie non godute	8.839	8.101	(738)
Debiti vari per il personale	3.956	6.868	2.912
Risconti passivi	1.789	2.766	977
Debiti vs. ATS Pavia	1.139	-	(1.139)
Debit vs. Procura Milano	1.000	-	(1.000)
Altri debiti	733	454	(279)
Debiti vs fondi previdenziali	248	188	(60)
Depositi a garanzia	216	331	115
Altre passività correnti	**31.181**	**26.887**	**(4.294)**

I debiti vari per il personale di Euro 6.868 migliaia includono euro 2.370 migliaia il debito relativo alle variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagato nel mese di gennaio 2018 e per euro 680 migliaia i costi di competenza del personale inerenti la solvenza e la libera professione intramoenia. Includono inoltre i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da Euro 1.690 migliaia da risconti passivi per ricerche finalizzate e sperimentazioni e includono per Euro 746 migliaia risconti passivi per contributi in conto capitale su investimenti rilevati a conto economico in funzione della vita utile dei cespiti.

24. Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi degli Istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Degenze	52.397	210.850
Prestazioni ambulatoriali	9.813	36.585
Maggiorazioni tariffarie	2.753	11.013
Funzioni non tariffate	2.076	8.009
File F	1.910	8.494
Prestazioni solventi	1.397	5.823
Degenze non assistite	592	1.705
Altri proventi	576	1.738
Proventi u.o. Casorate/Mede	350	1.266
Prestazioni indagini ambientali	343	1.054
Proventi per vendita Radiello	240	1.211
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**72.446**	**288.616**

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono prestazioni rimborsate dal SSN per Euro 32.674 migliaia e quota fissa dei ticket per Euro 3.911 migliaia.

Le funzioni non tariffate sono state determinate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia con la Deliberazione numero XI/127 del 17 maggio 2018.

Le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate, in mancanza della delibera di assegnazione dell'ente di riferimento, stimando gli impatti della normativa vigente alla stesura del bilancio. La contabilizzazione dell'importo riconosciuto in un esercizio successivo a quello di competenza potrebbe pertanto comportare l'iscrizione di una sopravvenienza attiva o passiva.

I proventi di Mede sono relativi all'attività di gestione dell'unità di cure palliative dell'Ospedale di Mede mentre è terminata nel 2016 l'attività prestata presso l'Ospedale di Casorate Primo.

Si riporta di seguito il dettaglio per istituto dei ricavi per degenze inclusivo della quota stimata della maggiorazione tarrifaria e prestazioni ambulatoriali:

(in migliaia di Euro)

Istituto	**Ricavi per Degenze al 31/12/2017**	**Ricavi per Prestazioni Ambulatoriali al 31/12/2017**
Pavia Cravino	44.459	21.371
Montescano	28.378	2.409
Milano Camaldoli	16.737	1.453
Tradate	15.511	1.575
Lumezzane	13.093	2.457
Castel Goffredo	8.113	1.526
Pavia Boezio	8.145	1.042
Lissone	5.067	1.771
Milano Clefi	-	1.509
Totale Ricavi Regione Lombardia	**139.503**	**35.113**
Cassano delle Murge	20.445	647
Veruno	22.897	2.701
Telese	18.285	2
Sciacca	7.465	-

Torino-Major	5.136	206
Nervi - Tutti	5.444	-
Ginosa	5.993	460
Mistretta	3.191	-
Ribera	3.219	-
Totale Ricavi Altre Regioni	**92.075**	**4.016**
Totale Ricavi per tipologia	**231.578**	**39.129**

25. Altri proventi

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Ricerca corrente	779	2.471
Ricerca finalizzata	34	507
Proventi per sperimentazioni	115	929
Proventi per organizzazione corsi di formazione	189	515
Contributi diversi	274	308
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	243	972
Altri proventi diversi	322	1.379
Altri proventi	**2.008**	**7.081**

Gli *Altri proventi* al 31.12.17 sono composti principalmente dalla ricerca corrente e finalizzata per complessivi Euro 2.978 migliaia, rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro 972 migliaia.

I contributi diversi includono per Euro 245 migliaia il contributo ricevuto dalla regione Lombardia negli anni precedenti per l'acquisto di attrezzature iscritte negli Immobili, Impianti e macchinari.

26. Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili

Il costo per medicinali, dispositivi medici e altri beni è dettagliato come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Dispositivi medici	3.190	11.871
Medicinali	2.362	17.584
Altri Consumabili	2.927	3.721
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	**8.478**	**33.176**

27. Costi per servizi

I costi per servizi possono si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Consulenze-collaborazioni	4.412	13.620
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	4.208	16.315
Manutenzioni	2.030	7.522
Utenze	1.838	7.595
Altri costi	1.527	5.623
Gestione Centri	455	1.566
Spese viaggio	172	651
Spese e commissioni bancarie	55	150
Totale Costi per Servizi	**14.697**	**53.042**

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti al collegio sindacale che ammontano per il 2017 ad Euro 131 migliaia, quelli per il Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 907 migliaia, e quelli per l'organismo di Vigilanza ammontano per il 2017 a Euro 105 migliaia. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 che ammontano ad Euro 98 migliaia.

28. Costi per il personale

Il *costo per il personale* ammonta a Euro 167.118 migliaia e la voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Salari e stipendi	31.394	125.207
Oneri sociali	8.642	32.443
Trattamento di fine rapporto	2.351	8.904
Altri costi del personale	116	566
Totale costi per il personale	**42.502**	**167.119**

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2018 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia. La voce include inoltre il costo per un piano di incentivazione assegnato a talune figure strategiche da erogarsi attraverso piani di partecipazione al capitale e rilevato in accordo con l'IFRS 2. Si segnala che i costi del personale includono Euro 2.086 migliaia relativa ad incentivi all'esodo al personale dipendente.

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	**Media 2017**
Personale sanitario medico	436
Personale sanitario non medico	1.968
Personale Amministrativo	294
Personale Tecnico Professionale	838
Totale complessivo	**3.536**

Al 31 dicembre 2017 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.471 unità.

29. Altri costi operativi

La voce *altri costi operativi* che ammonta a Euro 16.387 migliaia, include principalmente affitti passivi di alcune strutture sanitarie per Euro 12.363 migliaia, di cui Euro 10.259 migliaia verso il Fondo IASO; il noleggio di apparecchiature e beni strumentali per Euro 2.246 migliaia.

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Affitti Passivi e Spese Fondo IASO	2.540	10.259
Noleggi o apparecchiature strumentali e altri servizi	1.102	3.915
Affitti Passivi e Spese Altri	544	2.104
Altri costi	56	-
Affitto d'azienda (I.SAN)	27	109
Totale Altri Costi Operativi	**4.269**	**16.387**

30. Ammortamenti e svalutazioni

La voce *Ammortamenti e svalutazioni* è così composta:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Ammortamenti Immobili, Impianti e Macchinari	2.374	8.659
Ammortamenti Attività Immateriali	134	2.695
Svalutazioni attività finanziarie	175	375
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	**2.683**	**11.729**

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda alle precedenti note 7 "Immobili, impianti e macchinari" e 8 "Attività immateriali e Avviamento". Le svalutazioni sono interamente relative ai crediti commerciali e sono commentate alla nota 12 "Crediti Commerciali e altri crediti".

31. Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

La voce include accantonamenti per rischi e oneri pari ad Euro 8.052 migliaia relativi all'adeguamento del fondo rischi connesso al rinnovo del CCNL della sanità pubblica, descritto alla procedente nota 17 "Fondi per rischi e oneri", include inoltre Euro 168 migliaia relativi a contenziosi con i dipendenti oltre che 3.400 migliaia relativi ai possibili impatti dell'evoluzione normativa delle maggiorazioni tariffarie come meglio descritto nella nota 17.

32. Oneri diversi di gestione

La voce include:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Imposte e tributi locali dell'esercizio	164	625
Imposte IMU e TASI	127	518
Imposte e tasse diverse	79	227
Abbonamenti e altri costi	19	1.173
Totale Oneri Diversi di Gestione	**389**	**2.543**

33. Proventi e oneri finanziari

La voce include pressoché interamente gli interessi passivi sul debito bancario concordatario maturati nella misura del 4% fisso come da accordi sottoscritti con gli istituti di credito, descritti alla precedente nota 20 "Passività finanziarie correnti e non correnti".

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
Interessi attivi	(53)	(154)
Interessi passivi su debito concordatario	846	3.164
Interessi passivi su TFR	75	659
Dividendi da fondo IASO	-	(3.868)
Altro	6	172
Proventi e oneri finanziari	**874**	**27**

34. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	**31/12/2016**	**31/12/2017**
IRES	48	1.457
IRAP	239	1.362
Imposte differite e anticipate	342	(961)
Imposte sul reddito	**629**	**1.858**

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti; essendo stata costituita nel corso del 2016 la società non presenta perdite fiscali pregresse.

La Società beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto.

Per quanto concerne la fiscalità anticipata e differita si rinvia alla precedente nota 19 "Passività per imposte differite".

35. Garanzie, impegni e rischi

a. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2017 la Società ha assunto impegni per fideiussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 3.890 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

- Euro 1.314 migliaia a favore dell'ASL Milano per la sottoscrizione di un contratto di assistenza sanitaria;
- Euro 536 migliaia a favore dell'Università id Ferrara per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 514 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 407 migliaia a favore a Fabrica SGR per il contratto di affitto di Cassano delle Murge;
- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e Ispesl per finanziamenti posti ricercatori;
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;
- Euro 101 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche.
- Euro 576 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;

Maugeri inoltre è intestatario dei seguenti contratti di affitto, oltre che di alcuni contratti di noleggio di apparecchiature:

- Contratti con la partecipata Fondo IASO per l'affitto dei 9 immobili strumenti all'attività sanitaria che prevedono un canone annuo complessivo di Euro 10.159 migliaia con durata di 21 anni (scadenza 20 settembre 2037):
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Cassano con canone annuo di Euro 841 migliaia con scadenza il 20 dicembre 2019;
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Genova con canone annuo di Euro 207 migliaia con scadenza il 31 dicembre 2035;
- Contratto per l'affitto degli spazi dell'istituto di Lissone con canone annuo di Euro 724 migliaia con scadenza il 14 ottobre 2019;

Di seguito gli impegni relativi alle rate in scadenza per i contratti di noleggio e affitto per i prossimi esercizi:

(in migliaia di Euro)	**2018**	**2019-2022**	**2023-2027**	**oltre 2027**	**Totale**
Contratti di affitto	11.931	42.848	51.830	101.741	208.350
Contratti di noleggio apparecchiature	1.487	2666			4.153
Altro	452	1314			1.766
Totale	**13.870**	**46.828**	**51.830**	**101.741**	**214.269**

b. Fattori di rischio finanziario

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

La Società si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'apertura di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti rappresentano una importante evoluzione nella politica fin qui adottata dalla Società. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dalla Società sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o

degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società è indebitata principalmente mendiate finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 20 "Passività finanziarie correnti e non correnti". Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito sottoscritto nell'ambito della procedura concorsuale prevedono la maturazione di interessi nella misura fissa del 4%. A tal riguardo si evidenzia quindi che l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse risulta al momento contenuta essendo l'intero indebitamento bancario a tasso fisso. Non è stata pertanto predisposta alcuna sensitivity analysis in relazione agli impatti delle possibili oscillazioni del tasso di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2017 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l'attività sanitaria è svolta principalmente in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 12 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2017 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	**non scaduto**	**0-30 gg**	**30 - 90 gg**	**90 - 120 gg**	**Oltre**	**Totale**
Privato	1.431	165	256	32	1.854	**3.738**
Pubblico	48.312	3.461	1.512	191	28.040	**81.516**
Correlata	686	-	-	-	-	**686**
Totale	**50.429**	**3.626**	**1.768**	**223**	**29.894**	**85.940**

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti di ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri nei

singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 2017 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

ASL Novara	16%
ASP Agrigento	31%
Regione Campania	18%
Concentrazione del credito	**65%**

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione e rinegoziazione del debito bancario con gli istituti di credito, Fondazione Salvatore Maugeri ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. *covenants*) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società non dispone di linee di credito in essere. Sono in corso negoziazioni con i principali istituti Bancari per l'attivazione di linee di credito che potranno essere utilizzate per il fabbisogno futuro.

Il *management* ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito impediti dalla situazione concordataria, consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La Società detiene inoltre le quote del Fondo IASO come possibile strumento di gestione delle emergenze di cassa o fonti di finanziamento per gli investimenti futuri.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

(in migliaia di Euro)	**2017**	**2018**	**2019-2022**	**oltre 2022**
Passività finanziarie correnti e non correnti	82.031	13.103	45.423	40.529
Debiti commerciali	39.919	39.919	-	-
Totale	**121.950**	**53.022**	45.423	40.529

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione finanziaria della Società è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutte gli Istituti. Il modello di gestione del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

c. Informazioni sugli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.
Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- *Livello 1*: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- *Livello 2*: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- *Livello 3*: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2017 la società detiene titoli di stato per un controvalore nominali di Euro 760 mila negoziati nel mese di febbraio 2017 a garanzia della fidejussione presentata a favore dell'Università Insubria.

Con riferimento alle categorie previste dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", si precisa che Maugeri detiene fino alla scadenza, titoli disponibili per la vendita. Di conseguenza le attività e le passività finanziarie, rientrano integralmente nella categoria degli strumenti finanziari valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, delle attività finanziarie, dei debiti commerciali, delle passività finanziarie e delle altre passività correnti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2017, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

d. Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, giuslavorista e fiscale. La Società accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Società è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa. Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei periti e dei legali che seguono tali giudizi.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Società.

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia è in essere un contenzioso avente a oggetto la delibera regionale X/4376 del 20 novembre 2015 sull'appropriatezza riabilitativa. Tale contenzioso potrebbe portare a minori riconoscimenti delle prestazioni erogate nell'esercizio 2015 dalla Società. Si segnala peraltro che a seguito di ricordo promosso dalla Società, gli effetti di tale delibera sono stati annullati dal TAR della Lombardia con la sentenza 837 del 20 aprile 2017. Vi è poi in essere un altro contenzioso con la Regione Lombardia, avente ad oggetto la delibera regionale X/5118 del 29 aprile 2016 anch'esso in tema di appropriatezza riabilitativa, impugnato dalla società come il precedente e per il quale non vi è ad oggi stata alcuna pronuncia da parte del TAR.

Sempre sul fronte amministrativo la società ha poi in essere un contenzioso con la Regione Piemonte per l'annullamento degli effetti della delibera n.17-4176 del 7 novembre 2016 che ridetermina alcuni criteri in merito

di riconoscimento tariffario dei ricoveri. La Società ha proposto ricorso al TAR per gli aspetti ritenuti illegittimi. A fronte di tale delibera, l'ASL non ha riconosciuto alcune prestazioni erogate nel corso dell'esercizio 2016 che, in attesa della pronuncia da parte dell'organo amministrativo competente, la Società ha prudenzialmente riflesso nel bilancio.

In Regione Sicilia la società ha poi in essere una vertenza nei confronti della Regione e dell'ASP di Agrigento che, su indicazioni della Regione, ha comunicato alla società la revisione delle tariffe dell'unità di risveglio in ragione di una differente interpretazione di una delibera del 2013. L'atto appare illegittimo, in quanto comporterebbe una modifica di fatto con effetti retroattivi di una precedente delibera, fino ad ora mai ritenuta applicabile nemmeno dalla ASP stessa. Il giudizio è attualmente in corso e la relativa passività potenziale appare ad oggi di ammontare incerto.

36. Rapporti con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2017 nei confronti delle parti correlate:

(in migliaia di Euro)	**Crediti commerciali e altri crediti**	**Crediti finanziari**	**Debiti**	**Ricavi**	**Costi**
Fondazione Salvatore Maugeri	-	1.883	-	-	-
I.San Srl in Liquidazione	674	4.271	463	-	(109)
Fondo IASO	-	-	-	-	(10.259)
Amministratori	-	-	214	-	(907)
Totale parti correlate	**674**	**6.154**	**677**	**-**	**(11.275)**

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri riguardano principalmente la regolazione di alcuni crediti /debiti sorti successivamente alla data di conferimento nonché il trasferimento delle disponibilità liquide oggetto di conferimento.

I rapporti intrattenuti con la controllata I. San. Srl in Liquidazione riguardano il contratto di affitto dell'azienda sanitaria di Torino che prevede la corresponsione di un canone annuo di Euro 90 migliaia.

I rapporti intrattenuti con la controllata Fondo IASO sono riconducibili al contratto di affitto per immobili utilizzati dalla società per l'attività sanitaria. Il contratto, stipulato il 20 settembre 2016 prevede un canone annuo complessivo di Euro 10.159 migliaia, rivalutato annualmente in basa agli indici Istat. Il contratto ha una durata di 21 anni rinnovabile per ulteriori 6 anni.

La Società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

37. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente,

38. Fatti di rilievo dopo la chiusura

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono avvenuti eventi significativi; si evidenza tuttavia che in data 29 gennaio 2018 è stato ceduto l'immobile sito in Via Dardanoni a Milano al Fondo immobiliare riservato a investitori professionali denominato "IASO" all'interno del quale verrà svolta attività di struttura Sanitaria o sociosanitaria destinata all'accoglimento di anziani non autosufficienti. L'importo della cessione è stato concordato tra le parti in Euro 7 milioni; tale operazione non genera effetti economici sul bilancio al 31 dicembre 2017 della Società.

L'8 giugno 2018 è inoltre stato stipulato l'accordo che consente il rifinanziamento complessivo sia della Società che del Fondo IASO, operazione che ha permesso di rinegoziare a tassi più vantaggiosi il debito verso gli Istituti Bancari. Le nuove linee di credito saranno destinate alla crescita, anche con possibili acquisizioni.